



Cooperativa Sociale L'APE
Lavoro Accoglienza Progettualità Esperienza

L'APE COOPERATIVA SOCIALE

BILANCIO SOCIALE 2020

Predisposto ai sensi dell'art.14 del D. Lgs. n. 117/2017

Linee guida emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con il Decreto 4 luglio 2019

PARTE INTRODUTTIVA

L'APE COOPERATIVA SOCIALE presenta il bilancio sociale annuale, documento con il quale vuole comunicare in modo puntuale gli esiti delle sue attività, mettendo in rilievo l'importanza del ruolo del socio lavoratore e del lavoro svolto nel corso dell'annualità. Nello specifico, il Bilancio sociale illustra, oltre ai dati economici e patrimoniali di base, il numero e la tipologia di soci attualmente impiegati nei vari servizi, nonché la descrizione degli ambiti d'attività e gli obiettivi che la cooperativa si propone di raggiungere in futuro. Nella costruzione del percorso per la redazione di questo bilancio sono state utilizzate diverse figure al fine di ottenere un lavoro completo e compiuto a più mani. D'altra parte, la caratteristica de L'APE COOPERATIVA SOCIALE, è la ricerca di modalità di lavoro condivise, di partecipazione costante ai processi decisionali, di informazione puntuale sugli obiettivi comuni della cooperativa.

Nota metodologica

Il documento è stato predisposto tenendo presente le indicazioni espresse nelle Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 04.07.2019.

LETTERA DEL PRESIDENTE

La Cooperativa Sociale L'APE è il risultato di un lungo, meditato e faticoso percorso che vede l'anno 2009 come punto di partenza, anno del disastroso terremoto che colpì la città dell'Aquila e l'intero territorio circostante.

All'interno di quella incolmabile sofferenza, il desiderio di coltivare relazioni significative e durature, per fare in modo che il tessuto sociale potesse trovare lo stimolo per riscrivere una nuova storia, ha permesso di attivare sinergie umane per dare una risposta all'accaduto ed essere segno di ripresa e speranza per tutti i cittadini.

Da quella esperienza è nato un gruppo che in collaborazione con la Caritas parrocchiale di San Francesco d'Assisi, sita in località Pettino, ha organizzato, sotto la supervisione del parroco don Dante Di Nardo e del suo collaboratore don Gennaro Pino Del Vecchio, attività di sostegno alle persone del territorio. Tra le attività svolte, rivestono una particolare rilevanza gli incontri settimanali di convivialità, sostegno a famiglie lacerate dal lutto del sisma, la mensa aperta a tutti e la distribuzione di generi di prima necessità.

Nel 2016 il "gruppo della speranza" giuridicamente da origine alla **Cooperativa Sociale L'Ape** (*Lavoro, Accoglienza, Progettualità, Esperienza*).

Con l'avvento di tale organismo le attività svolte precedentemente hanno trovato un nuovo assetto, una prospettiva futura più stabile e uno spazio di attività più ampio all'interno del quale ricollocare anche categorie svantaggiate che diversamente sarebbero restate isolate ai margini della vita sociale.

Attualmente la Cooperativa opera con 14 dipendenti e con un numero più ampio di volontari e collaboratori impegnati in aree diversificate.

Occupava un posto rilevante l'accoglienza dei richiedenti asilo. Il CAS, Centro di Accoglienza Straordinaria, risponde a delle esigenze socio-culturali del nostro tempo che non possono essere disattese. Il programma di accoglienza si basa sull'imperativo categorico dell'attenzione alla persona, alle sue esigenze, alla cultura di provenienza, ai desideri e ai progetti di vita futura.

Piani didattici personalizzati, elaborati da un'equipe di professionisti, quali la mediatrice e l'animatrice culturale, l'assistente sociale, la psicologa, l'operatore informatico, comprendono l'insegnamento della lingua e della cultura italiana, la conoscenza del territorio e dei relativi servizi offerti.

Non meno importante sono l'orto solidale e la produzione del pane di farro per il progetto Caritas parrocchiale *"un pane per tutti"*, attività quest'ultime svolte per sostenere le famiglie che ancora oggi vivono in uno stato di "emergenza".

L'impiego delle risorse della Cooperativa sociale si estende inoltre sul territorio diocesano per il mantenimento, la gestione e la manutenzione delle strutture socio-pastorali sorte nel tempo dell'emergenza post-terremoti.

La collaborazione della Cooperativa Sociale L'APE comprende il sostegno ai progetti della Caritas diocesana di L'Aquila, tra i quali ricordiamo quello denominato *"una casa per ripartire"*, nato per consentire ai neo-maggiorenni usciti dalle case famiglie per minori, di portare a termine il percorso scolastico iniziato e il "dormitorio per i senza fissa dimora".

Rilevante è l'armonia creatasi tra i vari settori di impegno, il CAS e "una casa per ripartire" e il "dormitorio", che ha generato frutti rilevanti nella vita delle persone accolte, realizzando un obiettivo inaspettato: la gratitudine!

La Cooperativa vuole essere segno eloquente e linguaggio inequivocabile di uomini e donne che intendono vivere il proprio tempo e la propria storia da protagonisti e non da spettatori.

1) IDENTITA'

A) dati anagrafici, storia dell'impresa e collegamenti con territorio

Denominazione: L'APE

Codice Fiscale: 01970700660

Partita IVA: 01970700660

Ragione sociale: L'APE COOPERATIVA SOCIALE

Forma Giuridica: Società cooperativa

Sede legale: Via Antica Arischia, 20 Località Pettino – 67100 L'Aquila

Anno Costituzione: 2016

Tipologia: Cooperativa sociale ad oggetto misto (A+B) ed a mutualità prevalente

SOCI FONDATORI:

NOMINATIVO	QUALIFICA	Data
Di Nardo Dante	Socio fondatore	21/01/2016
Biancafarina Paolo	Socio fondatore	21/01/2016
Rotellini Claudio	Socio fondatore	21/01/2016
Del Vecchio Gennaro	Socio fondatore	21/01/2016
Di Michele Giorgio	Socio fondatore	21/01/2016
Tomassetti Alessandra	Socio fondatore	21/01/2016
Di Michele Fabrizio	Socio fondatore	21/01/2016
Galassi Eugenio	Socio fondatore	21/01/2016
Caporale Nicola	Socio fondatore	21/01/2016
Andreacci Antonia	Socio fondatore	21/01/2016
Esposito Simone	Socio fondatore	21/01/2016

Breve storia della Cooperativa

La Cooperativa Sociale L'APE (acronimo di Lavoro Accoglienza Progettualità Esperienza) è una cooperativa sociale con scopo mutualistico nata con l'intento di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana ed all'integrazione sociale dei cittadini, attraverso la gestione dei servizi sociali orientati in via prioritaria, ma non esclusiva, alla risposta dei bisogni di persone, come definito dalla Legge 381/1991.

Si è costituita nel gennaio 2016 ed è iscritta al Registro delle Imprese del Gran Sasso d'Italia con il numero 01970700660.

È iscritta nell'apposita sezione speciale in qualità di IMPRESA SOCIALE in data 25/7/2018 ed all'Albo delle Cooperative Sociali con il numero C113781 nella sezione Cooperative a mutualità prevalente di cui agli art. 2512 e seguenti del Codice Civile.

È iscritta all'Albo Regionale delle Cooperative di tipo A e tipo B della Regione Abruzzo con i numeri 596 e 597.

La Cooperativa è stata fondata da 11 soci, con atto del 21 gennaio 2016. È nata dall'esigenza partecipativa di persone accomunate dalla frequentazione della Parrocchia "San Francesco d'Assisi "di Pettino, dalla loro attività di volontariato, dal coordinamento con i sacerdoti, dal comune interesse di andare "oltre", dall'intenzione di creare accoglienza attiva di persone in stato di bisogno. I soci fondatori sono suddivisi in 9 uomini e 2 donne, tra di essi 3 sono soggetti svantaggiati come definiti dalla legge 391/1991.

Nasce come Cooperativa di tipo A, l'inizio dell'attività risale al 19 luglio 2016 con l'affidamento, da parte della **PREFETTURA di L'AQUILA**, del "Servizio di accoglienza e servizi connessi ai cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale", svolto presso la propria struttura sita in L' Aquila, Loc. Pettino, Via della Rocchetta n. 33, costituita da due ville indipendenti prese in locazione.

Tale attività principale prosegue regolarmente, senza interruzione, fin dal mese di agosto 2016, in seguito alla stipula di apposite convenzioni con la Prefettura derivate dalla partecipazione a gare d'appalto europee.

Nell'anno 2019, con modifica dello statuto sociale, L'APE è divenuta Cooperativa ad oggetto plurimo, di tipo A+B, introducendo la possibilità di realizzare attività correlate, a supporto dell'attività prevalente svolta, finalizzate sempre all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate.

Anche in virtù di questa modifica nel 2020 è stato creato il settore de L'APE Multiservizi che ha cominciato a funzionare con il suo primo intervento presso la struttura polifunzionale di Monticchio per conto dell'Arcidiocesi di L'Aquila. Le attività prevalentemente svolte dalla multiservizi sono di manutenzione e pulizia non specializzata di edifici, cura del verde pubblico, piccoli traslochi, verniciature e altre varie attività sui generis.

Nell'estate 2020 la Cooperativa ha impiantato un campo di bulbi di Zafferano, pregiato prodotto tipico locale, coinvolgendo i soci nell'attività di raccolta dei fiori e nella successiva trasformazione. A seguito di questa iniziativa, anche nel

2021 viene sperimentato il progetto dell'orto solidale "A due passi da te" come attività a impatto e km zero fondata sulla Green Economy e Green Jobs.

Descrizione delle attività svolte:

Principale attività svolta da statuto di tipo A:

La struttura del CAS ha capienza per accogliere 26 persone, nello specifico uomini adulti.

I servizi offerti sono molteplici e qui di seguito descritti:

- Servizio di ingresso e gestione tecnico-amministrativa

Registrazione degli ospiti (dati anagrafici, sesso, nazionalità, data di entrata, data della dimissione, tempi di permanenza), produzione di un report giornaliero destinato alla Prefettura di L'Aquila;

Verifica della piena efficienza degli impianti della struttura (elettrico, idrico, antincendio, gas e climatizzazione);

Tenuta del registro delle erogazioni dei beni e del pocket money firmato da ciascun ospite e tenuta delle connesse scritture contabili;

- Servizi di assistenza generica alla persona

Orientamento generale sulle regole comportamentali all'interno della struttura nonché sulla relativa organizzazione (in lingua italiana e nelle lingue degli ospiti affidati alla struttura); presenza del mediatore linguistico e culturale e degli operatori.

- Servizio di assistenza socio sanitaria

Servizio di assistenza sanitaria degli ospiti assegnati al loro ingresso in struttura, in accordo con i referenti della ASL territorialmente competenti;

Percorso di cura assistito per gli ospiti che ne necessitano, screening per malattie infettive;

Servizio di orientamento e supporto per la fruizione dei servizi offerti dai presidi sanitari territoriali o medici di base, comprese le eventuali visite specialistiche; accompagnamento presso le strutture del SSN.

Prestazione di cure dentarie agli ospiti che ne hanno manifestato l'esigenza, con spese a carico della Cooperativa.

- Servizi di pulizia e igiene ambientale

Pulizia giornaliera dei locali e degli arredi;

- Servizio di lavanderia;

Raccolta e smaltimento dei rifiuti (raccolta differenziata giornaliera dei rifiuti e smaltimento esterno da parte dell'ASM).

- Erogazione dei pasti

Servizio svolto per sette giorni a settimana, con una somministrazione di prima colazione, pranzo e cena in base al numero delle presenze effettive nella struttura. Nella scelta degli alimenti viene posta cura nel proporre menù non in contrasto con i principi e le abitudini alimentari degli ospiti, nel rispetto dei vincoli costituiti da regole alimentari dettate dalle diverse scelte religiose. In caso di particolari prescrizioni mediche, di allergie dichiarate o accertate vengono fornite diete adeguate. I generi alimentari sono garantiti a tutti gli effetti di legge per quanto riguarda la genuinità, lo stato di conservazione e l'igiene. I pasti vengono serviti con adeguato materiale atto al loro consumo (stoviglie, tovaglie, posate, ecc.).

- Fornitura di beni

La struttura fornisce tutti i generi di prima necessità:

Effetti letterecchi, composti da materasso, cuscino, coprimaterasso, copricuscino, lenzuola, federe e coperte che vengono periodicamente cambiati ed inviati ai servizi di lavanderia e quant'altro utile al comfort della persona;

Vestiaro adeguato alla stagione, intendendo la fornitura del minimo necessario al momento dell'accoglienza presso la struttura ed il rinnovo degli stessi beni effettuato periodicamente al fine di garantire l'igiene e il decoro della persona, nonché l'avvicinarsi delle stagioni;

Prodotti per l'igiene personale;

Erogazione del "pocket money" nella misura di € 2,50 pro-capite/pro-die, in contanti. Il pocket money viene erogato dalla struttura ospitante, in relazione alle effettive presenze registrate per ciascun ospite;

- Servizi per l'integrazione

Servizio di mediazione linguistica e culturale.

Partecipazione quotidiana ai corsi di lingua italiana (per alcuni di alfabetizzazione), cultura generale, educazione civica, geografia: presenza di insegnanti laureati con lunga esperienza di insegnamento nella scuola pubblica.

Fruizione delle strutture della Parrocchia San Francesco di Assisi di Pettino per le attività culturali, formative, educative e ludiche volte a favorire lo scambio interculturale e l'integrazione degli ospiti.

Avvio e prosecuzione di attività sportive presso i centri comunali e privati presenti sul territorio. La struttura di accoglienza mette a disposizione degli ospiti gli strumenti informatici di comunicazione sociale: TV, computer, accesso internet, WiFi, ecc.

L'attività prevalente esercitata è quindi la gestione di un centro di accoglienza per cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale (C.A.S.), l'attività secondaria è la pulizia non specializzata di edifici e la cura e manutenzione dei parchi, giardini e aiuole.

La Cooperativa collabora con la Caritas diocesana e, in modo stabile e costante, con la Parrocchia San Francesco D'Assisi in Pettino.

Da questa collaborazione si comprende il coinvolgimento della cooperativa con le attività di "Casa Giovani" e "Casa Beehive". Due realtà a servizio di

persone, giovani e meno giovani, che intendono dare stabilità al loro progetto di vita.

Nell'anno 2017 la Cooperativa ha partecipato al concorso Coltiviamo Agricoltura Sociale promosso da Confagricoltura in collaborazione con Intesa San Paolo, presentando un progetto volto ad offrire un'opportunità di concreto inserimento lavorativo e sociale ad un gruppo di giovani immigrati richiedenti asilo e rifugiati, di minori e giovani in condizione di disagio sociale, con l'obiettivo, nello stesso tempo, di lavorare al recupero delle colture tipiche locali, educare al biologico ed alla biodiversità. L'Agricoltura Sociale promuove infatti il passaggio da un concetto di servizi basati sulla logica dell'assistenza, che provoca la perdita di energie umane, al principio della sussidiarietà, verso una visione di giustizia sociale. Con rammarico il progetto non ha ottenuto il necessario punteggio per l'attuazione. Tuttavia, l'idea progettuale è stata mantenuta ed ha fatto maturare l'avvio negli anni successivi di attività di coltivazione del terreno, con lo stesso spirito, coinvolgendo tutti i soci e realizzando un "orto solidale" con distribuzione di prodotti a chilometro zero nella Comunità, così pure ripristinando coltivazioni di cereali antichi e, non ultimo, l'impianto di un campo di zafferano.

Nell'anno 2020 la Cooperativa ha svolto attività di manutenzione e pulizia della struttura polifunzionale di Monticchio per conto dell'Arcidiocesi di L'Aquila, in dettaglio:

- esame dei mobili e degli arredi, cernita e selezione, trasporto a rifiuto dei mobili non riparabili e degradati, riparazione ove possibile ed accantonamento provvisorio;
- pulizia degli ambienti, pulizia e verniciatura delle pareti, ripristino e pulizia di infissi, verniciatura, pulizia ed igienizzazione dei pavimenti e dei rivestimenti, compreso tutto quanto occorrente per rendere di nuovo fruibili tutti i locali della struttura;
- sistemazione degli arredi e del mobilio nei vari ambienti restaurati;
- ripristino dei battiscopa esterni, trattamento e verniciatura della struttura in legno esterna, degradata dall'esposizione agli agenti atmosferici, dalla quota del pavimento fino alla quota di copertura con l'impiego di cesti elevatori;

- sostituzione dei chiusini in cemento rotti presenti nell'area esterna, verifica della funzionalità dei relativi pozzetti e pulizia degli stessi da pietre e materiali di risulta;
- verniciatura della recinzione e del cancello in ferro, verifica e ripristino della recinzione ammalorata;
- trattamento dell'area verde esterna, trinciatura dell'erba e pulizia dei giardini di pertinenza.

Nel mese di agosto 2020 con l'acquisto di bulbi di zafferano, una coltivazione tipica locale e di nicchia (Zafferano dell'Aquila), la Cooperativa ha impiantato un campo con 7.500 bulbi messi a dimora, produttivi di fiori a novembre. Dalla successiva lavorazione di trasformazione la Cooperativa ha ottenuto circa 100 grammi di prodotto finito, utilizzato nella Comunità.

Area geografica:

SEDE LEGALE E OPERATIVA:

Regione	Abruzzo
Provincia	L'Aquila
Comune	L'Aquila
Indirizzo	Via Antica Arischia, 20 Località Pettino
Cap	67100
E-mail	lapecooperativasociale@gmail.com
Pec	lapecooperativasociale@legalmail.it
Sito Web	www.lapecooperativasociale.it

B) MISSIONE E VALORI DI RIFERIMENTO

Descrizione scopo sociale, mission, finalità, valori e principi della cooperativa.

L'APE Cooperativa Sociale è un'organizzazione imperniata sulle attività di accoglienza per migranti (C.A.S.) e promuove una cultura del lavoro sociale e solidale nell'ottica dell'integrazione, (quindi anche nell'insegnamento dei primi rudimenti della lingua italiana) nella quale la funzione educativa,

operativa e professionale diventa partecipazione alle questioni di "etica pubblica".

La cooperativa, conformemente alla legge 381/91, non ha scopo di lucro; suo fine è il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso:

a) la gestione dei servizi sociosanitari ed educativi ai sensi dell'art. 1 lett. a) della legge 381/1991;

b) lo svolgimento di attività di impresa, indicate nell' art. 4 dello statuto, finalizzate all'inserimento ed all'integrazione sociale e lavorativa di persone svantaggiate, ai sensi degli art. 1 lett. b) e art. 4 della legge 381/91.

La cooperativa, per poter curare nel miglior modo gli interessi dei soci e lo sviluppo socioeconomico e culturale delle comunità, deve cooperare attivamente, con altri enti cooperativi, altre imprese ed imprese sociali e organismi del terzo settore, su scala locale, nazionale e internazionale. La cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali mediante il coinvolgimento delle risorse della comunità, e in special modo volontari ed enti con finalità di solidarietà sociale, attuando in questo modo - grazie anche all'apporto dei soci lavoratori - l'autogestione responsabile dell'impresa. La cooperativa opera in forma mutualistica e senza fini speculativi tramite la gestione in forma associata dell'impresa che ne è l'oggetto, dando continuità di occupazione lavorativa ai soci alle migliori condizioni economiche, sociali e professionali. Ai fini del raggiungimento degli scopi sociali e mutualistici, i soci instaurano con la cooperativa un ulteriore rapporto di lavoro, in forma subordinata o autonoma, in qualsiasi altra forma ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata non occasionale.

Estratto dell'Art.4 – STATUTO (Oggetto Sociale)

Per quanto riguarda lo scopo mutualistico, la cooperativa potrà svolgere direttamente e/o in appalto o convenzione con enti pubblici e privati in genere, i seguenti servizi sociosanitari e/o educativi:

- socio-sanitarie di qualunque genere quali orto sociali, con qualsiasi mezzo quali teleassistenza e telesoccorso e in qualunque struttura idonea, anche a domicilio rivolti ad anziani, bambini, minori e famiglie disagiate, diversamente abili e qualunque categoria appartenente alle fasce deboli sociali con particolare riferimento alle donne vittime di violenza offrendo assistenza anche in caso di degenza presso case di cura, ospedali, case di riposo RSA e RA, centri di riabilitazione e luoghi di villeggiatura, case famiglia, case

accoglienza e sui pulmini e svolgendo servizi di promozione e sostegno nei centri antiviolenza e nelle case di accoglienza per le donne maltrattate;

- gestire progetti e servizi in strutture di accoglienza per migranti, assistenza ed integrazione sociale per migranti, minori in stato di bisogno ed altri soggetti che necessitano di accoglienza, integrazione, tutela.

- svolgere, nel rispetto della persona ed attuando i principi della solidarietà, attività organizzative di qualsiasi tipo, miranti al raggiungimento dell'autonomia da parte di persone in situazione di disagio psicofisico, all'educazione e allo sviluppo delle potenzialità personali, culturali e professionali, nonché all'inserimento di persone che si trovino in condizioni di emarginazione.

- gestire servizi in strutture per comunità di accoglienza, casa-famiglia, gruppi appartamento e comunità alloggio.

- prestazione di servizi di segretariato sociale e sportelli informativi.

- prestazione di servizi di animazione, ricreativi e formativi ai sensi della legge 28.03.2003, n 53 e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa.

- formazione extrascolastica finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo ed al contrasto della povertà educativa.

- servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui al comma 4 della legge 112 del 22.06.2016.

La cooperativa potrà inoltre svolgere attività diverse ma correlate, finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, quali:

- progettazione, costruzione, organizzazione e gestione con servizi global-services di strutture residenziali o semi-residenziali (es. case rifugio) o di luoghi, comunque, atti o idonei ad esercitare i suddetti servizi comprese le case di accoglienza e i centri antiviolenza individuati dalla normativa vigente.

- fornitura di servizi ad integrazione quali a titolo esemplificativo: fornitura di pasti a domicilio, pulizie, servizi di prenotazione esami, ritiro di farmaci, copie cartelle cliniche, referti, servizi di trasporto e accompagnamento, visite specialistiche, dimissioni, prelievi di sangue, raggi, TAC, risonanza, ecc... e qualsiasi attività atta a sopperire le esigenze della vita quotidiana, servizi di assistenza tecnica per pratiche amministrative.

- attività inerenti all'agricoltura quali coltivazione, silvicoltura, allevamento e attività connesse come la manipolazione conservazione commercializzazione e valorizzazione dei prodotti agricoli, organizzazione di eventi per il recupero

e il reinserimento di soggetti svantaggiati, assistiti preventivamente con i servizi alla persona.

- organizzazioni di eventi e vendite di beneficenza al fine di destinare il ricavo al sostentamento delle persone assistite preventivamente con i servizi alla persona.

Per perseguire la missione, la Cooperativa non esclude la possibilità di ampliare la propria base sociale con figure professionali di riferimento.

I vincoli legislativi fondamentali sono sempre quelli prefettizi e per l'oculatazza degli amministratori la cooperativa non si sbilancia in proiezioni aleatorie di miopie realizzazione, bensì insiste nel cercare di innovarsi nelle reali condizioni economiche e sociali.

L'erogazione dei pasti e il loro consumo avviene con un occhio molto attento al monouso biodegradabile e alla raccolta differenziata nel quadro dell'economia verde.

La prevenzione del rischio economico finanziario è nell'accuratezza professionale degli amministratori che valutano la fattibilità dell'iniziativa.

C) ORGANIGRAMMA STRUTTURA (soci-amministratori-revisori)

Composizione del CDA

Responsabilità e composizione del sistema di governo

Come da Statuto Sociale la cooperativa è governata da un CDA composto da tre Consiglieri tra i quali è nominato il Presidente ed un Vicepresidente con poteri di rappresentanza. Il primo Consiglio è stato nominato nell'atto costitutivo a gennaio 2016 ed è stato successivamente rinnovato in assemblea ordinaria del 27 maggio 2019 per il triennio 2020-2022.

Nominativo	Dante Di Nardo
Carica ricoperta	Presidente CDA
Data prima nomina	21-01-2016
Data rinnovo nomina	27-05-2019

Periodo in carica	Fino approvazione bilancio al 31.12.2021

Nominativo	Paolo Biancafarina
Carica ricoperta	Vice Presidente CDA
Data prima nomina	21-01-2016
Data rinnovo nomina	27-05-2019
Periodo in carica	Fino approvazione bilancio al 31.12.2021

Nominativo	Claudio Rotellini
Carica ricoperta	Consigliere
Data prima nomina	21-01-2016
Data rinnovo nomina	27-05-2019
Periodo in carica	Fino approvazione bilancio al 31.12.2021

Focus su presidente e membri del CDA

Presidente e legale rappresentante in carica Nome e Cognome del Presidente	Dante Di Nardo
Durata Mandato (Anni)	Fino approvazione bilancio al 31.12.2021

Consiglio di amministrazione Numero mandati dell'attuale Cda	2
Durata Mandato (Anni)	Fino approvazione bilancio al 31.12.2021
N.° componenti persone fisiche	3 Maschi

I Consiglieri del CDA prestano attività in forma gratuita, non percependo alcun compenso.

L'Organo di Controllo non è nominato non ricorrendone l'obbligo per i limiti dimensionali della Cooperativa.

La cooperativa sociale attualmente è composta da 21 soci, dei quali 15 uomini e 6 donne, 5 soci sono soggetti svantaggiati ai sensi della legge 391/1991.

I soci lavoratori con contratto di lavoro dipendente o professionale sono 9. La Cooperativa ha alle proprie dipendenze anche 5 persone non socie. Partecipano poi alla gestione ordinaria i soci volontari e gli amministratori.

Vita associativa

La vita associativa, mezzo essenziale per perseguire l'obiettivo dell'integrazione, travalica la semplice partecipazione alle assemblee, ma si estende a momenti di incontro formali ed informali per scambiarsi opinioni riguardanti le attività della cooperativa e quelle del mondo esterno, condividere momenti ludici ed espressivi e approfondire tematiche sociali di vario genere. Tutto ciò, proietta il suo essere al fondamento educativo di una convivenza pacifica e costruttiva fra le varie etnie, religioni e culture presenti. In sintesi, oltre alle attività previste dallo Statuto, la cooperativa offre in modo anche autogestito, la possibilità di forme di partecipazione volontaria rivolte al suo corpo sociale.

Numero Soci aventi diritto di voto

Nell'anno 2020: n. 21

Nell'anno 2019: n. 21

Nell'anno 2018: n. 22

L'APE Cooperativa Sociale vuole assicurare, tramite la gestione in forma associativa dell'azienda alla quale i soci prestano la propria attività lavorativa, continuità di occupazione e le migliori condizioni economiche, sociali, professionali.

Si promuove perciò, negli operatori la cultura della formazione continua intesa come parte integrante della pratica professionale e si definiscono strategie per valorizzare le risorse umane, in relazione alle attitudini, conoscenze e competenze di ogni singolo professionista.

L'associazione avviene a norma di statuto, previa domanda da inoltrare al CDA che valuta le attitudini, le competenze e la consapevolezza del richiedente di una scelta e dei diritti e doveri ad essa connessa.

Al momento dell'associazione al neosocio viene richiesta un'unica quota associativa.

La partecipazione dei soci alla vita della cooperativa è correlata alle attività quotidiane rispetto al proprio ruolo e alla partecipazione alle Assemblee dei Soci. L'APE Cooperativa Sociale inoltre promuove la cultura della partecipazione e dell'elaborazione di proposte e documenti programmatici da parte dei soci anche al di là dei momenti assembleari. Per quanto riguarda inoltre la nomina di Responsabili vari o membri della Direzione, L'APE Cooperativa Sociale si orienta verso profili appartenenti alla base sociale con esperienza e competenza nel settore di riferimento.

Le politiche di welfare adottate, risultano vantaggiose per i soci-lavoratori in relazione al Piano dell'assistenza sanitaria integrativa.

2) PORTATORI D'INTERESSE (STAKEHOLDERS)

Elenco portatori d'interesse

- interni: assemblea soci composta da n. 21 soci

NOMINATIVO	CARICA RICOPERTA	DATA PRIMA NOMINA	PERIODO CARICA
Di Nardo Dante	Presidente CDA e socio fondatore	21/01/2016	3 anni + 3
Biancafarina	Vice Presidente	21/01/2016	3 anni + 3

Paolo	CDA e socio fondatore		
Rotellini Claudio	Consigliere CDA e socio fondatore	21/01/2016	3 anni + 3

NOMINATIVO	QUALIFICA	DECORRENZA
Del Vecchio Gennaro	Socio fondatore	21/01/2016
Di Michele Giorgio	Socio fondatore	21/01/2016
Galassi Eugenio	Socio fondatore	21/01/2016
Caporale Nicola	Socio fondatore	21/01/2016
Andreacci Antonia	Socio fondatore	21/01/2016
Esposito Simone	Socio fondatore	21/01/2016
Romano Raffaele	Socio volontario	26/07/2016
Marrelli Chiara	Socia lavoratrice	26/07/2016
Di Nardo Mateescu Razvan Adrian	Socio lavoratore	26/07/2016
Masci Fabiola	Socia lavoratrice	26/07/2016
Hodaj Armirson	Socio lavoratore	08/04/2017
Di Mauro Pietro	Socio lavoratore	06/11/2017
Di Nardo Lucia	Socia lavoratrice	27/02/2018
Romano Elisa	Socia lavoratrice	27/02/2018
Lanuzza Salvatore	Socio lavoratore	06/07/2018
Mafaro Emanuele	Socio lavoratore	06/07/2018
Pastore Federica Francesca	Socia lavoratrice	21/11/2020
Stanikzai Ramin	Socio lavoratore	21/11/2020

- esterni:

Clienti:

Prefettura di L'Aquila
Arcidiocesi di L'Aquila

Altri:

Amministrazioni locali comunali
Caritas Diocesana di L'Aquila
Parrocchia San Francesco d'Assisi di Pettino
Cattolica Assicurazioni – Ag.300 L'Aquila

Comunità locali di Pettino – Cansatessa - Coppito
Banca di Credito Cooperativo di Roma – Ag.99 L'Aquila

Fornitori:

<i>DENOMINAZIONE DITTA</i>	<i>COD.FISCALE / P. IVA</i>	<i>TIPOLOGIA DEI BENI FORNITI</i>
EUROSPIN LAZIO SPA	04786841003	PRODOTTI ALIMENTARI
OASI MAGAZZINI GABRIELLI SPA	00103300448	PRODOTTI ALIMENTARI
AQUILAV SRL LAVANDERIA INDUSTRIALE	01533160667	LENZUOLA, ASCIUGAMANI
ROVO CARNI SNC	01145570667	PRODOTTI ALIMENTARI
E.F. FRUTTA SRLS	01892920669	PRODOTTI ALIMENTARI
CONAD AQUILA DISTRIBUZIONE SRL	01961620661	PRODOTTI ALIMENTARI
CONAD PINGUE SUPERMERCATI SRL	01727610667	PRODOTTI ALIMENTARI
CONAD AQUILA DISTRIBUZIONE SRL	01961620661	CARBURANTI
PANAPESCA SPA	00161570478	PRODOTTI ALIMENTARI
BRICOCENTER ITALIA SRL	05602640962	MATERIALI PER RIPARAZIONI
GIADA SRL MAGAZZINI MAURY'S	07282251003	PRODOTTI PER LA PULIZIA
FARMACIA PULCINI	01846560660	MEDICINALI
VODAFONE ITALIA SPA	08539010010	WI-FI
ORABY MOHAMED	12281881008	PRODOTTIALIMENTARI
INNAMORATI EDILIZIA SRL	01954540660	MATERIALI PER RIPARAZIONI
PICCININI OLIVO	03141290548	ARTICOLI CASALINGHI E UTENSILI
OMI SRL	00240350660	MATERIALI PER RIPARAZIONI
DOTT. GIOIA FRANCO	01651860668	SPESE MEDICHE
URBANI MARIA	01752680668	CONSULENTE DEL LAVORO
WARCHEM SRL	01484240666	PRODOTTI PER SANIFICAZIONE
CPIA L'AQUILA	93085130669	ISTRUZIONE PER ADULTI

A) Assemblea dei soci

L'assemblea ordinaria dei soci si riunisce a norma di statuto una volta l'anno per l'approvazione del bilancio di esercizio. Nell'anno 2021 si è riunita il 29 giugno e risultavano assenti 3 soci. Nell'anno 2020 si è riunita il 27 giugno e risultavano assenti 3 soci. Nell'anno 2019 si è riunita il 30 aprile e risultavano

assenti 4 soci. Nell'anno 2019 si è inoltre riunita l'assemblea straordinaria in data 29 marzo per la modifica statutaria di adeguamento all'oggetto plurimo della Cooperativa (tipo A + tipo B) e per la variazione dell'indicazione del termine triennale di durata in carica dell'organo amministrativo, presenti tutti i soci. Infine, sempre nell'anno 2019, si è riunita l'assemblea ordinaria in data 27 settembre per approvare il regolamento interno ai sensi della Legge 3/4/2001 n.146 art.6, conseguente alla modifica dell'oggetto sociale plurimo, in forma totalitaria.

Rapporti associativi:	anno 2020	anno 2019	anno 2018
ingresso nuovi soci	2	0	6
cessazione soci	2	1	0

B) Lavoratori

Tipologia di contratti di lavoro applicati

Lavoro dipendente	N°
Trattamento CCNL Cooperativa Sociale	13
Contratto professionale	1

Il contratto collettivo applicato è quello delle Cooperative Sociali.

In base ai fabbisogni rilevati nei servizi e nei progetti che L'APE gestisce, i contratti di lavoro possono essere Full o Part Time.

I lavoratori soci sono inquadrati a Tempo Indeterminato. La gestione delle risorse umane è orientata all'ottimizzazione dei contratti di lavoro in modo che si possa, dove è possibile, aumentare le ore di contratto per coprire più attività in servizi diversi.

Accanto al contratto collettivo vengono inoltre utilizzati altre tipologie di contratto, come ad esempio la prestazione professionale. Queste situazioni riguardano da un lato le consulenze esterne per attività formative o tecnico professionali, dall'altro la specificità dovuta ad alcune tipologie di servizi gestiti da L'APE.

Tipologie lavoratori

Numero Soci Lavoratori	9
Soci lavoratori svantaggiati	2
Lavoratori non soci	5

Genere

MASCHI	9	% 64,3
FEMMINE	5	% 35,7

Studi

Laurea	4	% 28,6
Scuola media superiore	8	% 57,1
Scuola media inferiore	0	% 0
Nessun titolo	2	% 14,3

SUDDIVISIONE PER QUALIFICA PROFESSIONALE

Responsabile struttura	1 MASCHIO
Assistente sociale	1 FEMMINA
Mediatore culturale/insegnante di lingua italiana L2	1 FEMMINA
Operatori	8 (2 FEMMINE E 6 MASCHI)
Attività agricola	2 MASCHI
Psicologa	1 FEMMINA

Nazionalità lavoratori:

Italiana	n° 9
Straniera	n° 5

Malattia e infortuni

Nel corso del 2020, L'APE Cooperativa Sociale non ha registrato casi di infortuni e/o incidenti sul lavoro.

La percentuale di incidenza dei giorni di assenza per malattia/maternità è stata del 8,26% sulle ore lavorabili complessive. Nel precedente anno 2019 del 1,72% e nell'anno 2018 inferiore al 1%.

TURN OVER LAVORATORI

	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
ASSUNZIONI	4 (3 F, 1 M)	2 F	1 F	5 M
DIMISSIONI		1 F		1 M
CESSAZIONE CONTRATTO		1 F	1 F	
LICENZIAMENTI		1 F		

Valutazione clima aziendale interno da parte dei dipendenti

Da marzo 2020 e per alcuni mesi successivi, alcuni servizi sono stati sospesi o interrotti, e i lavoratori hanno beneficiato delle misure governative per fronteggiare la situazione.

Abbiamo dovuto ripensare nuove forme di erogazione dei servizi, in totale sicurezza rispetto ai rischi contagio; questo ha fatto sì che il carico di lavoro, specialmente nelle figure apicali e dei responsabili aumentasse, in considerazione dei cambiamenti nei processi organizzativi.

In altri casi invece, i servizi sono proseguiti, pur percependo il rischio del contagio in contesti di prossimità fisica.

L'impiego, comunque, nei servizi di persone migranti con specifiche competenze, se da un lato permette la progettazione e la realizzazione di interventi più mirati ai bisogni dei cittadini stranieri, dall'altro facilita il processo di crescita interculturale anche per i cittadini italiani.

C) Volontari

Soci volontari

Partecipano alle attività della Cooperativa senza percepire rimborsi n°6 soci volontari, operando nelle diverse aree di competenza; non c'è turn over e l'incidenza percentuale dell'attività corrisponde al 5%.

D) Clienti e fornitori

CLIENTI Area geografica Abruzzo (provincia di L'Aquila)

ANNO 2020	ANNO 2019	ANNO 2018
N°2	N°1	N°1

Arcidiocesi L'Aquila Prefettura L'Aquila	Prefettura L'Aquila	Prefettura L'Aquila
---	----------------------------	----------------------------

Non esistono contenziosi di alcun genere né contestazioni con Clienti, Fornitori, Locatori ed in generale risulta ampia fiducia e collaborazione tra le figure interessate dall'attività della cooperativa.

Incidenza percentuale sul fatturato annuo

Clients:	anno 2020	anno 2019	anno 2018
Prefettura di L'Aquila	87%	100%	100%
Arcidiocesi di L'Aquila	13%		
Fornitori	26%	25%	20%
Locazioni, utenze	15%	10%	8%

E) ENTI PUBBLICI

Rapporto con la Pubblica Amministrazione

La cooperativa opera dal 19 luglio 2016, grazie all'affidamento da parte della Prefettura di L'Aquila del "Servizio di accoglienza e servizi connessi ai cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale" favorendo così la costituzione di un vero e proprio C.A.S., con un proprio Regolamento Interno le cui linee guida rispondono alle esigenze di legalità dettate dalla Prefettura stessa. La Convenzione con la Prefettura in vigore per l'anno corrente è qui di seguito integralmente riportata:

Prefettura dell'Aquila
Ufficio territoriale del Governo

Prot. n. 67871/2020

**CONVENZIONE
PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DI CENTRI COLLETTIVI DI**

ACCOGLIENZA CON CAPACITÀ RECETTIVA MASSIMA DI 50 POSTI
CIG: 8559419003

VISTI:

- la circolare protocollo 14810 del 20/11/2018 con la quale il Ministero dell'Interno ha comunicato che lo stesso Ministro, in pari data, ha approvato il nuovo schema di capitolato per la gestione delle strutture di accoglienza, ha inviato lo stesso alla Corte dei conti per la registrazione e ne ha trasmesso copia a tutti i Prefetti della Repubblica per una preliminare analisi dei contenuti, nelle more del perfezionamento, specificando che a partire dalla registrazione, le Prefetture provvederanno ad attuare le disposizioni in esso contenute;
- la circolare protocollo 82331 del 12/12/2018 con la quale il Ministero dell'Interno ha comunicato che in data 10/12/2018 la Corte dei Conti ha registrato il citato decreto avente ad oggetto l'approvazione del nuovo schema di capitolato d'appalto per la fornitura di beni e servizi relativi alla gestione e al funzionamento dei centri di prima accoglienza, previsti dal D.L. 30 ottobre 1995, n. 451, convertito con legge 29 dicembre 1995, n. 536 e dagli artt. 9 e 11 del d.lgs.18 agosto 2015, n. 142, nonché dei centri di cui agli artt. 10-ter e 14 del d.lgs. 25 luglio 1998, n.286 e successive modifiche ed integrazioni;
- la circolare protocollo 2817 del 4/2/2020 con la quale il Ministero dell'Interno ha diramato ulteriori istruzioni in ordine all'affidamento dei servizi di gestione dei centri di accoglienza;
- il bando di gara del 17/07/2020;

ESAMINATE le clausole e prescrizioni del bando di gara unitamente agli allegati del bando stesso, che si intendono integralmente richiamati;

VISTO il provvedimento di aggiudicazione definitiva prot. n. 57878 del 02/11/2020;

PRESO ATTO che L'APE COOPERATIVA SOCIALE è risultata utilmente collocata in graduatoria al terzo posto nella gara di che trattasi;

RICHIAMATO l'Accordo Quadro protocollo n. 67508 del 14/12/2020 stipulato, ai sensi dell'articolo 54, comma 4 lettera a), del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., tra la Prefettura dell'Aquila ed i concorrenti risultati aggiudicatari;

TRA

la **Prefettura U.T.G. dell'Aquila** con sede in Corso Federico II n. 9 , CF 80003810662 -rappresentata dalla Dott.ssa Franca Santoro Dirigente del Servizio Amministrazione Servizi Generali e Attività contrattuali

E

Il Soggetto Gestore L'APE COOPERATIVA SOCIALE C.F/P.I. 01970700660 con sede legale in L'Aquila Via Antica Arischia n. 2, nella persona del Sig. Dante Di Nardo nato a Barisciano (AQ) il 13/12/1951 in qualità di rappresentante legale.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Articolo 1

Norme regolatrici

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

I servizi dovranno essere eseguiti con l'osservanza di tutti i patti, oneri e condizioni previsti:

- dalla presente convenzione e da tutti gli atti di gara;
- del capitolato ministeriale approvato con decreto 20 novembre 2018, registrato alla Corte dei Conti in data 10 dicembre 2018;
- dal decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 18 ottobre 2017, adottato ai sensi dell'art. 13 ter del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50;
- dalla legge e dal regolamento sull'Amministrazione del Patrimonio e sulla Contabilità Generale dello Stato e successive modifiche ed integrazioni;
- dalle disposizioni contenute nella vigente normativa in materia di appalti pubblici di servizio ed in particolare da quelle di cui al D. Lgv n. 50/2016 e ss. mm.ii.;
- dal Codice Civile e dalle altre disposizioni normative vigenti in materia di contratti di diritto privato per quanto non regolato dalle disposizioni sopra richiamate.

Articolo 2

Oggetto

1. La presente convenzione ha per oggetto la fornitura di beni e l'erogazione dei servizi di accoglienza, in linea con la legislazione comunitaria, per la gestione ed il funzionamento di centri collettivi di accoglienza, di cui all'art. 11 del d.lgs 142/2015, con capacità ricettiva fino ad un massimo di 50 posti.
2. Per centro collettivo si intende una struttura immobiliare ovvero un complesso di strutture non avente le caratteristiche dell'unità abitativa, all'interno della quale tutti i servizi di cui ai successivi articolo 4 lettera B) punto 5, articolo 5 comma 1, e articolo 6 comma 1, sono erogati dal gestore.
3. I servizi devono essere resi dall'Affidatario in stretto raccordo con la Prefettura dell'Aquila che si riserva di emanare direttive, richieste, chiarimenti, finalizzati al perseguimento degli obiettivi da raggiungere, garantendo, quindi, la costante disponibilità per tutto il periodo dell'affidamento. Tale raccordo si configura come indispensabile in rapporto alla peculiare natura del servizio da espletare.

4. L'organizzazione dei servizi di cui al comma 1 è improntata al pieno rispetto dei diritti fondamentali della persona, anche in considerazione della sua provenienza, della sua fede religiosa, del suo stato di salute, della differenza di genere, della presenza di situazioni di vulnerabilità e, ove possibile, all'unità dei nuclei familiari composti da coniugi e da parenti entro il primo grado.

Articolo 3 **Luogo di esecuzione dell'accoglienza elenco** **delle strutture e referenti**

La presente convenzione è stipulata per l'accoglienza di n. 26 ospiti che saranno collocati nelle seguenti strutture:

1. struttura ubicata in L'Aquila via Della Rocchetta - loc. Pettino n. civico 33 n. ospiti 15;
2. struttura ubicata in L'Aquila via Della Rocchetta - loc. Pettino n. civico 33 n. 11 ospiti.

Il referente dell'Associazione/impresa è il Sig. Claudio Rotellini e-mail: lapecooperativasociale@gmail.com; n. tel.: 3356403197.

Il Direttore delle Strutture è il Sig. Claudio Rotellini.

Pec dell'Associazione/impresa ove indirizzare le comunicazioni ufficiali:

lapecooperativasociale@legalmail.it.

Il Direttore dell'esecuzione del contratto della Prefettura di L'Aquila è il dirigente dell'Area IV Immigrazione.

Pec della Prefettura ove indirizzare le comunicazioni ufficiali: protocollo.prefaq@pec.interno.it.

Articolo 4 **Erogazione di servizi e fornitura di beni**

L'Ente gestore assicura servizi di seguito descritti, secondo le specifiche tecniche e le prescrizioni contenute negli allegati al presente contratto che ne costituiscono parte integrante:

Allegato 2-bis

Allegato 4 –quater (composizione pasti)

Allegato A

Tabella frequenza pulizia

A) SERVIZIO DI GESTIONE AMMINISTRATIVA

Il servizio comprende:

1. la registrazione dello straniero e la tenuta di una scheda individuale con modalità anche informatiche in cui sono annotati: i dati anagrafici o le altre informazioni relative all'ingresso e alle dimissioni dello straniero dal centro, le entrate e le uscite giornaliere, i servizi ed i beni erogati, nonché gli effetti personali consegnati in custodia secondo le specifiche tecniche;
2. il rilascio allo straniero di un tesserino (badge) da utilizzare per la registrazione delle entrate e delle uscite tramite apposito sistema di rilevazione automatico delle presenze. Il rilascio del badge ed il sistema di rilevazione automatico delle presenze possono essere sostituiti, nei casi espressamente autorizzati dalla Prefettura, da un tesserino di riconoscimento recante la fotografia dello straniero e da un registro delle presenze cartaceo preventivamente vidimato dalla Prefettura stessa.
3. la registrazione dei visitatori con annotazione degli estremi del provvedimento autorizzativo, se previsto, e l'assistenza, sulla base delle indicazioni della Prefettura, dei visitatori ammessi al centro;
4. la comunicazione giornaliera alla Prefettura, secondo le modalità dalla stessa indicate, delle presenze giornaliere nel centro, che la Prefettura dovrà comunicare al Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione secondo modalità informatiche standardizzate, nonché degli allontanamenti non autorizzati e dei beni e dei servizi erogati;
5. i servizi finalizzati alle attività di comunicazione e di notifica degli atti relativi ai procedimenti di esame delle domande di protezione internazionale, secondo quanto previsto dall'art. 11, comma 3, del decreto legislativo 28 gennaio 2008 n. 25;
6. i servizi finalizzati alle attività di comunicazione di ogni altro atto o provvedimento riguardante la permanenza dello straniero nel centro secondo modalità informatiche standardizzate;
7. la tenuta del magazzino, con relativi registri di carico, scarico, rimanenze e insussistenze, dei beni forniti dal Gestore;
8. le forniture di economato, consistenti in beni di ordinario consumo, per il funzionamento degli uffici dell'Ente gestore.

B) SERVIZIO DI ASSISTENZA GENERICA ALLA PERSONA

Il servizio comprende:

1. il servizio di mediazione linguistico-culturale. Il servizio è organizzato mediante l'impiego di un adeguato numero di mediatori linguistico-culturali di sesso maschile e di sesso femminile in modo strumentale agli altri servizi prestati nel centro, garantendo la copertura delle principali lingue parlate dagli stranieri presenti;
2. il servizio di informazione. Il servizio assicura, attraverso l'impiego di personale qualificato, l'informazione sulla normativa concernente l'immigrazione, la protezione internazionale, la tutela delle vittime di tratta e i rimpatri volontari assistiti, le garanzie per i minori non accompagnati e i diritti e doveri dello straniero, anche attraverso la diffusione di materiale informativo, tradotto nelle principali lingue parlate dagli stranieri presenti nel centro, e comunque in: inglese, francese, spagnolo e arabo. Il servizio comprende altresì l'informazione sulle regole comportamentali vigenti nel centro dettagliate in apposito regolamento da consegnare agli stranieri a cura dell'ente gestore, anch'esso tradotto nelle principali lingue parlate;

3. il servizio di assistenza sociale. Il servizio è finalizzato alla valutazione delle situazioni personali, anche con riferimento alla individuazione di particolari esigenze che richiedono una segnalazione tempestiva al medico responsabile sanitario del centro di cui all'articolo 7, che provvede alla presa in carico e alla individuazione dei percorsi di assistenza e cura più adeguati. Il servizio assicura altresì l'assistenza ai minori con la predisposizione di misure di prevenzione e di tutela all'interno del centro, nonché l'inserimento scolastico degli stessi con le relative attività didattiche ed organizzazione del tempo libero;
4. il servizio di distribuzione, conservazione e controllo dei pasti. Il servizio è assicurato in conformità alla normativa nazionale ed europea in materia di sicurezza alimentare (c.d. pacchetto igiene);
5. il servizio di lavanderia. Il servizio assicura il lavaggio e l'asciugatura del vestiario consegnato in dotazione agli stranieri, con frequenza periodica in considerazione delle necessità e dei tempi di permanenza di ciascuno, e comunque almeno settimanale, nonché la raccolta e la riconsegna del vestiario pulito. Il servizio comprende altresì la messa a disposizione dell'occorrente per il lavaggio di piccoli indumenti, da effettuare a cura degli stranieri;
6. il servizio di trasporto. Il servizio assicura il trasporto degli stranieri presenti nei centri per il raggiungimento degli uffici di Polizia e dell'Autorità Giudiziaria, della commissione territoriale per il riconoscimento della protezione internazionale, nonché delle strutture sanitarie secondo le indicazioni del medico responsabile del centro.

C) SERVIZIO DI ASSISTENZA SANITARIA

1. Tutti i migranti ospiti dei centri hanno accesso alle prestazioni del servizio sanitario nazionale. A tal fine, l'ente gestore pone in essere le procedure necessarie per l'iscrizione degli stranieri al servizio sanitario nazionale o per il rilascio del tesserino STP in relazione alla posizione giuridica degli stessi.
2. E' inoltre assicurato un servizio complementare di assistenza sanitaria calibrato in relazione alla tipologia ed alla dimensione dei centri, secondo quanto previsto nelle specifiche tecniche.
3. Sono in ogni caso assicurati la visita medica d'ingresso nonché, al ricorrere delle esigenze, gli interventi di primo soccorso sanitario finalizzati all'accertamento di patologie che richiedono misure di isolamento o visite specialistiche o percorsi diagnostici e/o terapeutici presso le strutture sanitarie pubbliche ed all'accertamento di situazioni di vulnerabilità.

D) FORNITURA, TRASPORTO E CONSEGNA DI BENI

Il servizio comprende la fornitura, trasporto e consegna dei seguenti beni secondo le allegate specifiche tecniche:

- effetti lettereschi;
- prodotti per l'igiene personale;
- kit di primo ingresso (vestiario e scheda telefonica);
- pocket money,
- materiale scolastico per i minori.

Articolo 5

Preparazione e fornitura di pasti

1. Il servizio comprende la fornitura di pasti giornalieri, secondo quanto indicato nelle specifiche tecniche contenute nell'Allegato 2-bis e in base alla composizione dei pasti di cui all'Allegato 4-quater. L'aggiudicatario è tenuto a rispettare la normativa nazionale ed europea in materia di sicurezza alimentare (c.d. pacchetto igiene) e a presentare la documentazione inerente all'applicazione delle procedure di autocontrollo (HACCP) e all'idoneità del proprio personale destinato alla attività di ristorazione.
2. La Prefettura si riserva il diritto, in qualunque momento, di far sottoporre i generi alimentari forniti e distribuiti al controllo delle autorità sanitarie competenti.
3. I pasti sono distribuiti in via esclusiva dall'Ente gestore.

Articolo 6

Servizio di pulizia e igiene ambientale

1. Il servizio comprende:
 - a) pulizia e disinfezione dei locali diurni, notturni e aree comuni;
 - b) pulizia e disinfezione degli uffici;
 - c) disinfestazione, derattizzazione e deblattizzazione delle superfici;
 - d) raccolta dei rifiuti ordinari nel rispetto delle norme locali in tema di raccolta differenziata;
 - e) smaltimento dei rifiuti ordinari con conferimento degli stessi al servizio pubblico di raccolta previ accordi tra la Prefettura e gli enti locali; gli oneri relativi al pagamento delle relative tasse comunali saranno a carico dell'aggiudicatario;
 - f) raccolta e smaltimento dei rifiuti speciali;
 - g) raccolta e smaltimento di liquami provenienti dalla rete fognaria interna non collegata alla rete comunale;
 - h) cura delle aree verdi.
2. La modalità di svolgimento e la frequenza del servizio di pulizia sono indicate nell'allegata tabella "Frequenze pulizia".

Articolo 7

Personale

1. Il Gestore si impegna a rispettare nello svolgimento servizi in appalto, **il piano di organizzazione del personale con articolazione degli orari**, così come comunicato ai fini della stipula del presente contratto.

2. Al fine di promuovere la stabilità occupazionale nel rispetto dei principi dell'Unione Europea, gli aggiudicatari, conformemente a quanto previsto da apposita clausola sociale nel disciplinare di gara, si impegnano ad assorbire prioritariamente nel proprio organico il personale già operante nel centro come previsto dall'articolo 50 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, previa verifica di compatibilità che il numero di lavoratori e la qualifica degli stessi siano armonizzabili con l'organizzazione dell'impresa e con le esigenze tecnico-organizzative previste per l'erogazione del servizio, garantendo l'applicazione dei CCNNL di settore e di cui all'art. 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81.

3. L'Ente gestore assicura i servizi nell'arco delle 24 ore giornaliere secondo l'articolazione nel servizio diurno, dalle ore 08:00 alle ore 20:00 e in quello notturno, dalle ore 20:00 alle ore 08:00.

4. Per ogni turno di lavoro è garantito l'impiego del personale necessario all'espletamento di tutti i servizi rispetto al numero di ospiti presenti; a tal fine la dotazione minima di personale da destinare ai vari servizi ed il relativo tempo d'impiego sono indicati nella tabella di cui all'Allegato A.

Il personale deve essere munito di cartellino di riconoscimento corredato di fotografia del dipendente formato tessera con indicazione del ruolo, in modo da essere immediatamente riconoscibile.

5. In caso di riduzione delle presenze nei centri dovuta ad una flessione dei flussi migratori e alle connesse esigenze di accoglienza, ovvero a danneggiamenti e/o lavori di ristrutturazione degli immobili, l'aggiudicatario è tenuto a garantire le dotazioni minime di personale secondo gli specifici parametri indicati nella tabella in Allegato A.

6. L'Ente gestore assicura l'impiego di personale con profili professionali adeguati ai compiti da svolgere, garantendo un'adeguata presenza di personale femminile ai fini dell'equilibrio di genere. La Prefettura verifica periodicamente l'adeguatezza dei profili professionali ai relativi compiti e l'adeguatezza del comportamento degli operatori e si riserva il diritto di motivata richiesta al gestore di sostituzione del personale ritenuto non idoneo o inadatto, compreso il direttore, senza maggiori oneri per la Prefettura.

7. Il Gestore riconosce alla Prefettura la facoltà di richiedere la sostituzione di qualunque unità di personale addetto alle prestazioni che a seguito di verifica fosse ritenuta non idonea alla perfetta esecuzione del servizio. In tal caso il gestore si obbliga a procedere alla sostituzione delle risorse umane entro il termine di otto giorni dalla richiesta della Prefettura e a garantire la continuità del servizio.

Articolo 8

Direttore del centro

1. L'Ente gestore nomina un direttore del centro come unico referente nei confronti della Prefettura, in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 11, comma 3 del decreto del Presidente della Repubblica 12 gennaio 2015, n. 21.

2. Il direttore del centro sovrintende al regolare svolgimento dei servizi previsti dal presente contratto all'interno della struttura di accoglienza e segnala tempestivamente alla Prefettura eventuali circostanze che incidono negativamente sulla gestione dei servizi medesimi.

3. Il direttore del centro provvede inoltre:

- all'adozione del regolamento interno del centro secondo le specifiche esigenze gestionali nonché secondo le indicazioni della Prefettura;
- ad effettuare le notifiche delle comunicazioni e degli atti relativi al procedimento di richiesta della protezione internazionale, ai sensi di quanto previsto dall'art. 11, comma 3, del decreto legislativo 28 gennaio 2008 n. 25;
- a comunicare ogni altro atto o provvedimento riguardante la permanenza dello straniero nel centro mediante modalità informatiche standardizzate;
- ad individuare il medico responsabile sanitario del centro, comunicandone i relativi recapiti alla Prefettura.

Articolo 9

Medico responsabile sanitario del centro

1. Il medico responsabile sanitario, individuato dal direttore del centro, è referente per le problematiche di assistenza sanitaria e per il rispetto di eventuali protocolli operativi e di assistenza, intrattenendo i necessari rapporti con l'Azienda Sanitaria territorialmente competente; effettua le notifiche di legge, incluse quelle per malattie infettive e diffuse, prescritte dal decreto del Ministero della salute del 15 dicembre 1990 e successive modificazioni. Notifica tempestivamente le malattie infettive, anche sospette, riscontrate entro le prime 48 ore dall'arrivo dello straniero sul territorio nazionale, oltre che ai competenti uffici locali del Servizio Sanitario Nazionale, anche al Ministero della salute - Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria per il seguito previsto dal Regolamento Sanitario Internazionale.

2. Assicura la visita medica d'ingresso nonché, al ricorrere delle esigenze, gli interventi di primo soccorso sanitario di cui al precedente articolo 4, lettera C), punto 3.

Articolo 10

Obblighi derivanti dal rapporto di lavoro

1. Il Gestore è obbligato ad osservare scrupolosamente tutti gli obblighi derivanti da leggi vigenti in materia di obblighi assicurativi, assistenza e previdenza, nonché di rapporto di lavoro in genere, ed a provvedere a tutti gli obblighi derivanti dal contratto collettivo di lavoro di categoria applicabile ai sensi dell'articolo 30, comma 4, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

2. Il Gestore si obbliga, altresì, fatto salvo il trattamento di miglior favore, a continuare ad applicare i citati contratti anche dopo la loro scadenza e fino alla loro sostituzione.

3. Il Gestore garantisce, per il proprio personale e per quello delle ditte di cui si avvale, la regolarità dei versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali.

4. L'Ente gestore, a mezzo di proprio personale, assicura gli adempimenti di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro con particolare riferimento alla nomina dei responsabili della sicurezza e degli addetti al primo soccorso e al servizio antincendio, provvisti della necessaria qualifica.

5. Nessun rapporto d'impiego e, comunque, di collaborazione a qualsiasi titolo, può instaurarsi tra il personale messo a disposizione dal Gestore e l'Amministrazione dell'Interno.

Articolo 11

Beni immobili

1. L'Ente gestore mette a disposizione locali per l'accoglienza in possesso dei requisiti previsti dalle norme vigenti in materia di urbanistica, edilizia, prevenzione incendi, agibilità ed abitabilità, igiene e sicurezza, assicurandone i necessari interventi manutentivi secondo la normativa in vigore.

2. La Prefettura potrà richiedere in corso di esecuzione, **modifiche dell'ubicazione** delle strutture in conseguenza di mutate esigenze di distribuzione dei migranti sul territorio, assegnando al gestore un termine congruo per l'individuazione di idonee strutture alternative per il numero dei posti interessati.

3. Nell'eventualità che l'immobile messo a disposizione sia divenuto inadatto per il venir meno di uno o più requisiti di cui sopra è menzione, nonché per il verificarsi di situazioni di incompatibilità derivanti dalla presenza degli immigrati nell'area territoriale interessata, è facoltà del Gestore proporre l'utilizzo di altra struttura, la quale sarà comunque oggetto di insindacabile valutazione di idoneità da parte della Prefettura.

4. Le strutture dovranno consentire l'accoglienza differenziata sulla base della composizione dei nuclei familiari, del sesso ed eventualmente secondo l'etnia e i paesi di provenienza degli ospiti.

Articolo 12

Responsabilità e copertura assicurativa

Il Ministero dell'Interno e la Prefettura dell'Aquila sono esonerati da qualsiasi responsabilità derivante da eventuali danni alle persone ed alle cose che dovessero verificarsi durante l'esecuzione delle prestazioni oggetto della presente convenzione.

L'Ente gestore a copertura dei rischi connessi al presente appalto ha presentato copia conforme della **polizza assicurativa contro i rischi professionali** in corso di validità, emessa da Cattolica Società Assicurazioni con massimale di 1.000.000,00.

Articolo 13

Determinazione dell'importo della convenzione

La Prefettura corrisponderà l'importo di **€ 22,69 (ventidue/69), oltre IVA se dovuta, pro capite pro die per ciascun ospite accolto**. A tale importo **si aggiunge l'importo del pocket money di € 2,50 pro capite pro die per ciascun ospite accolto**.

Si aggiungono, **se dovuti**, secondo modalità e nei limiti stabiliti dal capitolato e dalle specifiche tecniche:

- il prezzo offerto per il singolo kit di primo ingresso (vestiario ove spettante) **pro-capite prodie, pari a € 0,80 oltre IVA se dovuta;**

- il costo della scheda telefonica di **€ 0,027** pro-die pro-capite ove spettante;

- il rimborso del monte orario per il presidio medico di cui alle specifiche tecniche (Allegato 2 - bis).

L'importo annuo del presente contratto quindi è pari a **€ 246.904,25** (duecentoquarantaseimilanovecentoquattro/25) oltre IVA se dovuta.

Il Gestore prende atto che l'importo indicato è da intendersi quale massimale di spesa e non rappresenta in alcun modo un impegno all'acquisto dei servizi per l'intero ammontare.

Articolo 14

Cauzione

Il Gestore, ai fini della sottoscrizione del contratto, ha prestato la garanzia definitiva prevista dall'articolo 103 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 sull'importo dell'accordo quadro calcolato in relazione ai prezzi offerti e ai posti offerti e aggiudicati.

Articolo 15

Eventuali modifiche dei contratti e obbligo del quinto

1. Se in corso di esecuzione si rende necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, la Prefettura può imporre all'Ente gestore l'esecuzione alle stesse condizioni previste nella presente convenzione. In tal caso, l'ente gestore non può far valere il diritto alla risoluzione del contratto.

2. Le eventuali proposte migliorative formulate in sede di offerta non assumono rilievo ai fini dell'applicazione del precedente comma.

3. La Prefettura, in relazione all'andamento dei flussi migratori nonché di eventuali necessità interventi per finalità igienico sanitarie, si riserva la facoltà di richiedere al gestore, ai sensi dell'articolo 106, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, modifiche contrattuali che comportano un aumento ovvero una diminuzione di natura economica nei limiti massimi del 50% dell'importo a base d'asta riferito complessivamente sia ai posti contrattualizzati che agli interventi richiamati.

4. Al fine di garantire le stesse caratteristiche di qualità e di quantità delle prestazioni oggetto dell'appalto, l'ente gestore adegua le risorse di personale e strumentali alle nuove esigenze, sulla base del criterio di proporzionalità di cui alla tabella in Allegato A. Le misure di adeguamento sono comunicate al direttore dell'esecuzione del contratto che ne verifica la corrispondenza e in caso di riscontro positivo procede all'approvazione.

Articolo 16

Durata dell'appalto e opzione di rinnovo

1. La durata dell'appalto è di 12 mesi con decorrenza dal 16/12/2020, rinnovabili per un periodo non superiore ad ulteriori 12 mesi.
2. In caso di rinnovo, la Prefettura procederà a stipulare un nuovo contratto di appalto, alle medesime condizioni della presente convenzione, previa negoziazione avente ad oggetto esclusivamente l'eventuale modifica del numero complessivo di posti, tenuto conto delle presenze effettive al momento del rinnovo nonché del fabbisogno stimato in base all'andamento dei flussi.
3. La Prefettura comunicherà al gestore la volontà di procedere al rinnovo del contratto d'appalto mediante posta elettronica certificata almeno 30 giorni prima della scadenza della presente.
4. La durata del contratto di appalto potrà essere modificata, per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione del nuovo contraente ai sensi dell'art. 106, comma 11 del Codice. In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni agli stessi - o più favorevoli - prezzi, patti e condizioni.

Articolo 17

Sospensione degli effetti del contratto

1. Per ragioni di necessità o di pubblico interesse o nel caso di riduzione per un periodo di almeno 60 giorni delle presenze all'interno del centro in misura superiore al 50% della capienza massima teorica, la Prefettura ha facoltà di chiedere la sospensione degli effetti del contratto, previa comunicazione al gestore.
2. La sospensione ha effetto dal trentesimo giorno dalla comunicazione di cui al precedente periodo e comporta la liquidazione all'aggiudicatario del corrispettivo fino ad allora maturato. La medesima sospensione comporta inoltre la corresponsione di un indennizzo pari al 30% del valore dei beni deperibili acquistati prima della comunicazione della sospensione, comprovati da documenti fiscali.
3. La sospensione è disposta per il tempo strettamente necessario. Cessate le cause di sospensione, la Prefettura, ove ne ricorrano i presupposti, ne dispone la ripresa dell'esecuzione con un preavviso di almeno giorni 15, e indica il nuovo termine contrattuale. L'aggiudicatario provvede alla ripresa dell'esecuzione del contratto e in caso di inadempimento la Prefettura può chiedere la risoluzione ai sensi del successivo articolo 24.
4. Nei casi di cui al comma 1, qualora a seguito della sospensione non sussistono più le condizioni per la prosecuzione del rapporto contrattuale, la Prefettura procede al recesso ai sensi del successivo articolo 29.

Articolo 18

Subappalto

1. L'affidamento in subappalto è ammesso, ai sensi dell'art.105 del decreto legislativo n.50/2016, nei limiti del 30% dell'importo contrattuale.
2. L'aggiudicatario, ai fini della prescritta autorizzazione, si impegna a depositare presso la Prefettura, almeno venti giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle attività oggetto di subappalto, la copia del relativo contratto che indica l'ambito operativo delle attività subappaltate sia in termini prestazionali che economici e la documentazione prevista dall'articolo 105 del decreto legislativo n. 50/2016, ivi inclusa la dichiarazione attestante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti.
3. I subappaltatori dovranno mantenere per tutta la durata del contratto, i requisiti richiesti per il rilascio dell'autorizzazione al subappalto. In caso di perdita di detti requisiti, la Prefettura revocherà l'autorizzazione.
4. L'aggiudicatario si impegna a sostituire i subappaltatori relativamente ai quali apposita verifica abbia dimostrato la sussistenza dei motivi di esclusione di cui all'articolo 80 del decreto legislativo n. 50/2016.
5. L'esecuzione delle attività subappaltate non può formare oggetto di ulteriore subappalto. In caso di inadempimento, la Prefettura può risolvere il contratto, salvo il diritto al risarcimento del danno.
6. L'aggiudicatario, ai sensi dell'art. 105, comma 14, del decreto legislativo n.50/2016, deve applicare, per le prestazioni affidate in subappalto, gli stessi prezzi unitari di aggiudicazione, con ribasso non superiore al 20% (venti per cento) nel rispetto degli standard qualitativi e prestazionali previsti nel contratto di appalto, nonché corrispondere i costi della sicurezza e della manodopera, senza alcun ribasso.
7. L'aggiudicatario rimane l'unico e solo responsabile nei confronti della Prefettura, della perfetta esecuzione del contratto anche per la parte subappaltata.
8. Per tutto quanto non previsto, si applicano le disposizioni di cui all'art. 105 del decreto legislativo n.50/2016.
9. Il Ministero dell'interno e la Prefettura sono esclusi da qualsiasi responsabilità civile e penale relativa ai rapporti contrattuali tra l'aggiudicatario e le ditte o società terze; l'aggiudicatario si obbliga a tenere indenne il Ministero dell'interno e la Prefettura da ogni richiesta che possa derivare dai citati rapporti contrattuali.

Articolo 19

Obblighi dell'aggiudicatario nell'esecuzione del contratto

1. L'Ente gestore si impegna ad eseguire le prestazioni oggetto del contratto alle condizioni e modalità stabilite nel capitolato, in tutti gli atti di gara e nella offerta tecnica ove migliorativa, garantendo la continuità dell'esecuzione delle prestazioni contrattuali.
2. L'Ente gestore ed il personale impiegato operano nel rispetto delle condizioni di cui all'articolo 2, comma 4.
3. Il Gestore, nell'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto, assume in proprio ogni responsabilità per qualsiasi danno causato a persone o beni dello stesso gestore, dell'Amministrazione o di terzi, manlevando e mantenendo indenne l'Amministrazione dell'Interno da qualsiasi azione di responsabilità eventualmente promossa nei confronti di quest'ultima in ragione di inadempimenti direttamente e indirettamente connessi all'esecuzione dell'appalto.

Articolo 20

Il direttore dell'esecuzione

1. Il direttore dell'esecuzione è nominato dalla Prefettura ed è responsabile del coordinamento della direzione, delle verifiche e del controllo tecnico-contabile sull'esecuzione del contratto. In particolare, nel rispetto delle disposizioni di servizio del responsabile unico del procedimento, impartisce agli aggiudicatari le indicazioni necessarie per la regolare esecuzione delle prestazioni nei tempi stabiliti e in conformità alle prescrizioni contenute nei documenti contrattuali. In particolare, il direttore dell'esecuzione:

- a) dà avvio all'esecuzione della prestazione sulla base delle disposizioni del RUP;
- b) nei casi previsti dall'articolo 32, comma 8, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n.50, ordina l'avvio dell'esecuzione del contratto in via di urgenza;
- c) verifica la presenza sul luogo dell'esecuzione del contratto delle imprese subappaltatrici autorizzate, nonché dei subcontraenti, che non sono subappaltatori e controlla che i subappaltatori e i subcontraenti svolgano effettivamente la parte di prestazioni ad essi affidate, nel rispetto della normativa vigente e del contratto stipulato;
- d) fornisce al RUP l'ausilio necessario per gli accertamenti in ordine alla sussistenza delle condizioni previste dall'articolo 106, comma 1, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n.50;
- e) propone al RUP le modifiche nonché le varianti dei contratti in corso di esecuzione;
- f) ordina la sospensione dell'esecuzione nel ricorso dei presupposti di cui all'articolo 17 del presente contratto e ne dispone la ripresa dell'esecuzione del contratto;
- g) adotta gli opportuni provvedimenti finalizzati a ridurre le conseguenze dannose nel caso di sinistri nel corso dell'esecuzione e compila una relazione nella quale descrive il fatto e le presumibili cause;
- h) provvede al controllo della spesa legata all'esecuzione del servizio o della fornitura e accerta la prestazione effettuata, in termini di quantità e qualità, rispetto alle prescrizioni previste nei documenti contrattuali;
- i) segnala tempestivamente al RUP eventuali ritardi, disfunzioni o inadempimenti rispetto alle prescrizioni contrattuali, anche al fine dell'applicazione da parte del RUP delle penali inserite nel contratto ovvero della risoluzione dello stesso per inadempimento;
- j) elabora il certificato di ultimazione delle prestazioni;

2. Per i compiti e le funzioni del direttore dell'esecuzione trovano applicazione le disposizioni del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del 7 marzo 2018, n. 49 e le linee guida approvate dall'ANAC.

Articolo 21

Sistema dei controlli

1. Al fine di assicurare la regolare esecuzione del contratto ed il corretto utilizzo delle risorse pubbliche, la Prefettura, secondo le linee di indirizzo fornite dal Ministero dell'interno, svolge controlli periodici dei centri, anche avvalendosi di nuclei ispettivi costituiti mediante la collaborazione di organismi, enti ed istituzioni pubbliche presenti sul territorio.

2. Il Ministero dell'Interno, nella sua funzione di indirizzo, coordinamento e supporto, fornisce le linee di indirizzo per l'esercizio dell'attività di controllo, svolge ricognizioni periodiche dei controlli svolti sul territorio e dispone lo svolgimento di verifiche dei centri, anche mediante proprio personale.

3. I controlli dei centri sono svolti senza preavviso e sono rivolti a verificare il rispetto delle modalità di erogazione dei servizi, nonché la congruità qualitativa e quantitativa dei beni forniti e dei servizi erogati, rispetto alle specifiche tecniche.

L'attività di controllo è finalizzata a verificare la regolarità della gestione del centro e delle prestazioni oggetto dell'appalto con particolare riguardo:

- a) alla registrazione delle presenze mediante sistemi di rilevazione automatica ovvero registri cartacei;
- b) all'adeguatezza delle condizioni igienico- sanitarie;
- c) all'erogazione dei servizi ed alla fornitura dei beni, comprovata da sistemi di tracciabilità anche mediante la firma degli stranieri all'atto della consegna dei beni;
- d) al personale impiegato, con riferimento al numero di ore di servizio svolte presso il centro sulla base dei turni di lavoro stabiliti, attestato mediante foglio firma ovvero sistema di rilevazione automatica, nonché alle qualifiche professionali richieste;
- e) all'efficacia e alla qualità dei servizi di assistenza generica alla persona, nonché all'adeguatezza dei servizi destinati ai soggetti portatori di esigenze particolari e ai minori;

- f) all'effettiva accessibilità e fruibilità dei servizi, anche con riferimento alla necessità di rendere costantemente adeguati i servizi oggetto del contratto, in termini di risorse umane e strumentali e alle esigenze contingenti del centro;
4. All'esito dei controlli, in presenza di elementi di difformità rispetto a quanto previsto nel contratto, il direttore dell'esecuzione procede alla contestazione delle violazioni al gestore, secondo le modalità previste dall'articolo 24.
5. Restano fermi gli obblighi di verifica della regolarità della documentazione prodotta dal gestore al fine del pagamento delle prestazioni rese, ai sensi del decreto interministeriale Interno - Economia e Finanze 18 ottobre 2017.

Articolo 22

Obblighi di collaborazione dell'aggiudicatario nello svolgimento dei controlli

1. Il Gestore assicura la collaborazione necessaria per lo svolgimento dell'attività di controllo, anche garantendo la presenza, presso il centro, della documentazione necessaria ai fini della verifica della effettiva erogazione dei servizi e della fornitura dei beni nella misura prevista nelle specifiche tecniche, della presenza del personale in base alla turnazione prestabilita, del numero degli ospiti presenti nella struttura.
2. Al fine di assicurare l'efficacia dei controlli, il gestore garantisce la tracciabilità dei beni e dei servizi erogati. Il Gestore trasmette inoltre alla Prefettura una relazione mensile in cui sono indicati i beni ed i singoli servizi erogati nel centro, comprese le prestazioni in favore delle persone portatrici di esigenze particolari, il numero degli operatori, il numero di ore e gli orari di lavoro svolto nel centro per ogni tipologia di servizio, nonché i costi del personale, il numero delle prestazioni sanitarie effettuate e delle urgenze.
3. Il Gestore si impegna a trasmettere alla Prefettura l'elenco dei fornitori, con l'avvertenza che tali soggetti, al pari del contraente, potranno essere sottoposti ad attività informativa.
4. Il Gestore si impegna a denunciare ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ad esso formulata prima della gara o nel corso dell'esecuzione della prestazione e, comunque, ogni illecita interferenza nelle procedure di aggiudicazione o in fase di esecuzione.
5. Il Gestore si impegna a denunciare immediatamente ogni tentativo di estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale nei suoi confronti, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei loro familiari. Qualora il Gestore si rendesse responsabile dell'inosservanza delle sopracitate clausole, la presente convenzione sarà risolta mediante comunicazione a mezzo posta elettronica certificata.

Articolo 23

Penali

1. La Prefettura, in caso di mancate o inesatte esecuzioni delle prestazioni oggetto del contratto, rilevate in sede di controllo, applica una penale variabile, a seconda della gravità, tra il 5 per mille e il 5 per cento dell'importo contrattuale mensile, IVA ed oneri della sicurezza esclusi, per ogni inadempimento riscontrato, fatto salvo il risarcimento per l'ulteriore danno, ai sensi dell'articolo 1382 del codice civile.
2. Il direttore dell'esecuzione del contratto contesta, per iscritto, nelle ipotesi di cui al precedente comma 1, gli inadempimenti contrattuali che danno luogo all'applicazione delle penali al gestore, che può presentare le proprie deduzioni nel termine massimo di cinque giorni lavorativi dalla contestazione. L'Amministrazione applica la penale di cui al comma 1 se ritiene non fondate le deduzioni, ovvero non vi sia stata risposta o la stessa non sia giunta nel termine.
3. La Prefettura, nel caso di cui al comma 2, provvede a recuperare l'importo in sede di liquidazione delle relative fatture, ovvero in alternativa ad incamerare la cauzione per la quota parte relativa all'importo della penale.

Articolo 24

Risoluzione del contratto

1. Ferme restando le ipotesi di risoluzione del contratto previste dall'articolo 108 del decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016, e le modalità ivi indicate, costituiscono clausola risolutiva espressa ai sensi dell'articolo 1456 del codice civile:
 - a) la sospensione del servizio senza giustificato motivo;
 - b) la violazione dei diritti fondamentali della persona, di cui all'art. 1, comma 9, del presente capitolato;
 - c) l'aver consentito l'ingresso nel centro di persone non autorizzate dalla Prefettura e/o favorito l'allontanamento ingiustificato degli stranieri;
 - d) l'omessa segnalazione di fatti e circostanze, anche indipendenti dalla propria volontà, dai quali siano derivati danni alle persone o ingenti danni alla struttura o alle attrezzature;
 - e) l'applicazione di penali di cui all'articolo 23 per un ammontare complessivo superiore al 20%, su base annuale, del valore dell'importo contrattuale mensile;
 - f) l'inosservanza degli obblighi di cui all'articolo 22 del presente contratto;
 - g) il mancato rispetto degli impegni assunti con la sottoscrizione del Patto di integrità;
 - h) l'inadempimento agli obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136, e successive modifiche ed integrazioni;
 - i) la perdita in capo all'aggiudicatario dei requisiti soggettivi richiesti dall'articolo 80 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, che non consentono la prosecuzione ed il regolare svolgimento dell'appalto.
2. Nelle ipotesi di cui al comma 1, il contratto è risolto di diritto con effetto immediato a seguito della dichiarazione della Prefettura, in forma di lettera raccomandata o tramite PEC, di volersi avvalere della clausola risolutiva. La

Prefettura ha la facoltà di incamerare la cauzione definitiva, nonché di procedere all'esecuzione in danno dell'aggiudicatario. Resta salvo il diritto al risarcimento dell'eventuale maggior danno.

3. La Prefettura, in caso di risoluzione del contratto, si riserva, ai sensi dell'articolo 110 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, la facoltà di interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato alla gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per il completamento del servizio oggetto dell'appalto. L'affidamento avviene alle medesime condizioni già proposte dall'originario aggiudicatario in sede di offerta.

Articolo 25

Esecuzione in danno

La Prefettura, nel caso in cui il gestore non esegue le prestazioni anche dopo l'assegnazione di un termine di adempimento commisurato alle esigenze, può procedere direttamente all'esecuzione utilizzando, a tal fine, la propria organizzazione o quella di terzi. I maggiori oneri eventualmente sostenuti dalla Prefettura sono a totale carico del gestore.

Articolo 26

Corrispettivi

1. Il calcolo del corrispettivo è effettuato:

- per i servizi di cui all'art. 2 lettere A), B) e C), sulla base del numero delle giornate di effettiva presenza degli ospiti risultanti dal registro delle presenze sottoscritto mensilmente dal direttore del centro in conformità alle risultanze del sistema di rilevazione automatica delle presenze ovvero del registro delle presenze cartaceo preventivamente vidimato dalla Prefettura, fatto salvo quanto previsto nel caso di ricoveri ospedalieri dalle specifiche tecniche allegate. Si terrà conto, inoltre, del giorno di ingresso e di dimissione dal centro;

- per i servizi di cui all'art. 2 lettera D), sulla base del rendiconto dei beni forniti relativi al kit di primo ingresso (vestiario e scheda telefonica), e al pocket money.

2. E' altresì previsto il rimborso del monte orario riferito al presidio medico indicato nelle specifiche tecniche sulla base di specifica rendicontazione secondo le tariffe previste dal CCNL.

Articolo 27

Fatturazione e Pagamenti

1. Il corrispettivo contrattuale di cui al precedente articolo 24 dovrà essere fatturato in sei rate bimestrali posticipate.

2. Le fatture dovranno essere elettroniche e riportare il codice identificativo gare (CIG) e tutti i riferimenti bancari per il pagamento, dettagliati secondo le codificazioni IBAN; dovranno inoltre essere conformi al regime dello split payment previsto dall'articolo 1, comma 629, lett. b) della legge n. 190/2014. A tal fine il Codice Univoco della Prefettura è il seguente: AZRGTU.

3. L'Ente gestore trasmette alla Prefettura, con cadenza bimestrale, a corredo delle fatture **le relazioni** di tutte le attività svolte nel corso dei mesi di riferimento.

4. In conformità al decreto interministeriale Interno - Economia e Finanze 18 ottobre 2017, a corredo delle fatture,

a) l'Ente gestore trasmette la documentazione di seguito indicata:

- il registro delle presenze degli ospiti;

- il rendiconto dei beni forniti e del Kit di primo ingresso firmato dall'ente gestore con indicazione di nome e cognome dei beneficiari e della data dell'erogazione unitamente a copia delle ricevute firmate dallo straniero;

- la copia delle ricevute firmate dallo straniero dei beni allo stesso consegnati;

- la copia del registro del pocket money timbrato e firmato dall'ente gestore recante i nominativi e le firme degli ospiti, la data dell'erogazione e l'importo erogato;

b) Il Gestore trasmette inoltre:

- il rendiconto dei costi sostenuti;

- la copia dei contratti di lavoro del personale dipendente subordinato o professionista impiegato nel servizio;

- i fogli firma mensile di tutti i dipendenti impiegati e copie delle relative buste paga;

- l'elenco dei fornitori impiegati per l'esecuzione del servizio;

- le fatture relative agli oneri sostenuti per gli eventuali contratti di subappalto e per i contratti con fornitori.

5. Il pagamento di ciascuna fattura elettronica è effettuato entro 30 giorni, decorrenti dalla data di ricevimento, **previo rilascio del certificato di regolare esecuzione da parte del direttore dell'esecuzione del contratto**, fatta salva la comunque **la sospensione** del termine di pagamento anzidetto, in caso di mancata o incompleta trasmissione della documentazione di cui al comma 4 del presente articolo.

6. Il pagamento è effettuato previa verifica della regolarità contributiva dell'aggiudicatario e del subappaltatore, nonché delle verifiche di cui all'articolo 48 bis del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602 e del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 18 gennaio 2008, n. 40.

7. I pagamenti saranno effettuati con modalità tracciabili ai sensi dell'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modificazioni ed integrazioni, mediante accredito su conto corrente dedicato.

8. In caso di presentazione di fattura irregolare da parte dell'aggiudicatario, il pagamento è sospeso dalla data di contestazione della stessa da parte della Prefettura.

9. In caso di ritardato pagamento, resta fermo quanto previsto dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, e successive modifiche ed integrazioni.

10. Per gli eventuali ritardi o sospensioni dei pagamenti connessi alle operazioni di verifica e/o in seguito ad esito negativo dei controlli risultanti dal DURC e dalle verifiche fiscali da parte dei competenti organismi di controllo pubblici o dovuti al rispetto dei termini per l'effettuazione dei pagamenti, posti dalle norme di contabilità di Stato, ovvero connessi ad altre circostanze esterne indipendenti dalla volontà dell'Amministrazione, il gestore non può opporre eccezione all'Amministrazione, né ha titolo a risarcimento del danno, né ad alcuna pretesa.

11. Se l'appalto è realizzato da più soggetti raggruppati temporaneamente (RTI), la Prefettura procede al pagamento delle fatture emesse dalla mandataria/capogruppo, che deve indicare in modo dettagliato le attività e la misura delle stesse realizzate dai singoli componenti del raggruppamento.

Articolo 28

Obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari

1. Il Gestore si impegna, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3, comma 8 della legge 13 agosto 2010 n. 136, e successive modifiche ed integrazioni:

a) a rispettare puntualmente quanto previsto dalla predetta disposizione in ordine agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari;

b) ad inserire nei contratti sottoscritti con i subappaltatori o i subcontraenti, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla citata legge.

2. Il Gestore è tenuto, in caso di variazione intervenuta in ordine agli estremi identificativi dei conti correnti dedicati o alle persone delegate ad operare sugli stessi, a comunicarle tempestivamente e comunque entro e non oltre sette giorni. In difetto di tale comunicazione, il gestore non può sollevare eccezioni in ordine ad eventuali ritardi dei pagamenti, né in

ordine ai pagamenti già effettuati.

3. Il mancato utilizzo, nella transazione finanziaria, del bonifico bancario o postale, ovvero di altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni di pagamento costituisce causa di risoluzione del contratto ai sensi di quanto previsto dall'articolo 22 del presente capitolato.

Articolo 29

Recesso dal contratto

1. La Prefettura può recedere in qualunque momento dal contratto senza necessità di motivazioni, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 109 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

2. La Prefettura, può recedere, per giusta causa, in tutto o in parte, dal contratto, con un preavviso di almeno trenta giorni solari, da comunicarsi all'aggiudicatario tramite posta elettronica certificata, in caso di modifiche normative sopravvenute che interessano l'Amministrazione, che hanno incidenza sull'esecuzione del contratto, ovvero per sopravvenuti motivi di pubblico interesse o nel caso di mutamento della situazione di fatto non prevedibile al momento della stipula del contratto.

3. In caso di recesso per giusta causa, l'aggiudicatario ha diritto al pagamento di quanto correttamente eseguito a regola d'arte secondo i corrispettivi e le condizioni di contratto e rinuncia, ora per allora, a qualsiasi pretesa risarcitoria, ad ogni ulteriore compenso o indennizzo e/o rimborso delle spese, anche in deroga a quanto stabilito all'art. 1671 codice civile.

Articolo 30

Cessione del credito e divieto di cessione del contratto

1. Il Gestore può cedere a terzi i crediti derivanti allo stesso dal contratto, nelle modalità espresse dall'art. 106, comma 13 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50. Le cessioni dei crediti devono essere stipulate mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata e devono essere notificate alla Prefettura.

2. Resta fermo, in caso di cessione del credito, quanto previsto in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3, comma 8 della legge 13 agosto 2010 n. 136 e successive modifiche ed integrazioni.

3. E' fatto divieto al gestore di cedere il contratto, fatte salve le vicende soggettive dell'esecutore disciplinate all'art. 106, comma 1, lett. d), punto 2) del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, a pena di nullità della cessione stessa.

4. In caso di inadempimento da parte del gestore ai suddetti obblighi, la Prefettura, fermo restando il diritto al risarcimento del danno, ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto.

Articolo 31

Obblighi di riservatezza e trattamento dei dati

1. L'aggiudicatario ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi compresi quelli che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del contratto.

2. Gli obblighi in materia di riservatezza sono rispettati anche in caso di cessazione dei rapporti in essere con la Prefettura.

3. L'aggiudicatario è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché dei propri eventuali subappaltatori e dei dipendenti, consulenti e collaboratori di questi ultimi, degli obblighi di segretezza anzidetti.

4. L'aggiudicatario si impegna a rispettare quanto previsto dalla normativa sul trattamento dei dati personali, di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 e successive modifiche e del Regolamento (CE) 27 aprile 2016, n. 2016/679/UE.

5. In caso di inosservanza, la Prefettura ha facoltà di dichiarare risolto il contratto, fermo restando il diritto al risarcimento del danno.

Articolo 32

Patto di integrità

Il Patto di integrità, adottato ai sensi dell'articolo 1, comma 17 della Legge 6 novembre 2012 n.190, allegato al contratto e sottoscritto dall'aggiudicatario, costituisce parte integrante e sostanziale del contratto stesso.

Articolo 33

Clausola sociale

Al fine di promuovere la stabilità occupazionale nel rispetto dei principi dell'Unione Europea, il nuovo aggiudicatario del contratto di appalto, conformemente a quanto previsto nei bandi e nei disciplinari di gara, si impegna ad assorbire prioritariamente nel proprio organico il personale già operante nel centro, come previsto dall'articolo 50 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, previa verifica di compatibilità che il numero di lavoratori e la qualifica degli stessi siano

armonizzabili con l'organizzazione dell'impresa e con le esigenze tecnico-organizzative previste per l'erogazione del servizio, garantendo l'applicazione dei CCNNL di settore, di cui all'art. 51 del d.lgs. 15 giugno 2015, n. 81.

Articolo 34

Disposizioni Antimafia

In data 01/12/2020 è stata chiesta l'informativa antimafia presso la Banca Dati Nazionale Antimafia (B.D.N.A.) ad oggi non è stata rilasciata la liberatoria provvisoria ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.L. 16/087/2020 n. 76. Attesa l'urgenza la presente Convenzione viene stipulata nelle more dell'acquisizione della documentazione antimafia prevista dal decreto legislativo 6.9.2011 n. 159, fermo restando che sono state acquisite le autocertificazioni ex art. 89 del citato decreto legislativo. L'esito negativo dei disposti accertamenti antimafia e la conseguente adozione di documentazione antimafia interdittiva comporterà l'applicazione alla presente Convenzione della clausola risolutiva espressa prevista dall'art. 1456 del cod. civile.

I subappaltatori e i subcontraenti, prima della stipula dei relativi contratti dovranno produrre all'Ente gestore analoghe autocertificazioni di cui all'art. 89 sopracitato.

Dette autocertificazioni saranno consegnate alla Prefettura che contestualmente avvierà la procedura ai fini dell'acquisizione antimafia.

Anche in questi casi l'esito negativo degli accertamenti antimafia e la conseguente adozione di documentazione antimafia interdittiva comporterà l'applicazione ai contratti di subappalto e ai subcontratti della clausola risolutiva espressa prevista dall'art. 1456 del cod. civile.

Articolo 35

Definizione delle controversie

Per le controversie derivanti dal contratto è competente il Foro di L'Aquila rimanendo espressamente esclusa la compromissione in arbitri.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente.

L'Aquila, 15 dicembre 2020

PER LA PREFETTURA - UTG

IL DIRIGENTE DEL S.A.S.G.A.C.

(Dott.ssa Franca Santoro)

PER L'IMPRESA

IL RAPPRESENTANTE LEGALE

(Sig. Dante Di Nardo)

L'Affidatario, dichiara ai sensi dell'articolo 1341 del Codice Civile, di accettare senza eccezioni gli articoli 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14,17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 25, 26, 27, 28, 29 , 32, 33 e 34.

PER L'IMPRESA

(Sig. Dante Di Nardo)

F) FRUITORI

I fruitori dei servizi messi a disposizione dall'APE Cooperativa sociale sono i migranti ospitati nel nostro Centro di prima accoglienza e l'Arcidiocesi

dell'Aquila con la commissione dei lavori di riqualificazione urbana di uno stabile polifunzionale donato nel 2009 dopo il terremoto.

Sede (indirizzo)	N° utenti
C.A.S Via della Rocchetta, 33 L'Aquila (AQ)	26
Arcidiocesi L'Aquila	1

G) BANCHE E FONDAZIONI

La Cooperativa non usufruisce di affidamenti bancari autofinanziandosi. Si segnala quale evento straordinario il contributo patrimoniale ricevuto a fine anno 2020 a beneficio delle attività della Cooperativa da parte dell'Ente privato "UN SALVADANAIO PER L'ABRUZZO ONLUS" con sede in Via Pasquale Paoli n.21 – 22100 COMO – Codice fiscale n. 95099010134. Si tratta della devoluzione del patrimonio relativo all'estinzione dell'Ente -che ammonta a € 80.000,00- affinché possa essere utilizzato per gli scopi mutualistici che persegue la Cooperativa Sociale L'APE.

La devoluzione è avvenuta ai sensi dell'articolo 10, comma 1, lett. f), del d.lgs. n. 460 del 1997 che prevede per le Onlus, in caso di scioglimento per qualunque causa, l'obbligo di devolvere il patrimonio dell'organizzazione ad altre Onlus ovvero a fini di pubblica utilità. A tale proposito il predetto Ente ha richiesto al Ministero del Lavoro il Parere obbligatorio e vincolante riguardante la devoluzione del patrimonio ai sensi dell'articolo 8, comma 23, del decreto-legge 2 marzo 2012, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 aprile 2012, n. 44. Il parere positivo del Ministero è pervenuto nel mese di dicembre 2020.

H) Altri enti del territorio e comunità locale

Rapporti con associazioni

L'APE COOPERATIVA SOCIALE collabora strettamente con la CARITAS DIOCESIANA DI L'AQUILA, sostenendo progetti e attività sia a livello

economico che di supporto, come per esempio ricordiamo il progetto denominato “una casa per ripartire”, nato per consentire ai neo-maggiorenni usciti dalle case famiglie per minori, di portare a termine il percorso scolastico iniziato e il “dormitorio per i senza fissa dimora”.

Rapporti con ambiente

L’APE Cooperativa Sociale non opera in ambiti particolari che utilizzano strumentazioni o dispositivi impattanti; la sua attenzione è volta a diffondere una pratica interna tesa al riciclo e al consumo consapevole e controllato nell’ottica dell’economia verde, anche per quanto riguarda l’aspetto dell’APE Multiservizi non vengono utilizzati strumenti che possano arrecare danni particolari all’ambiente.

2) RICLASSIFICAZIONE A VALORE AGGIUNTO

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2020	31/12/2019
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali	0	0
II - Immobilizzazioni materiali	17.217	15.520
III - Immobilizzazioni finanziarie	0	0
Totale immobilizzazioni (B)	17.217	15.520
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
– Rimanenze	0	0
<i>II – Crediti</i>		
Esigibili entro l'esercizio successivo	34.354	40.400
Totale crediti	34.354	40.400
III- Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide	273.588	198.268
Totale attivo circolante (C)	307.942	238.668
D) RATEI E RISCONTI	1.707	704
TOTALE ATTIVO	326.866	254.892
PASSIVO	31/12/2020	31/12/2019
A) PATRIMONIO NETTO		
I – Capitale	2.100	2.100
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0

III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	61.967	49.902
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve	86.206	0
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	138.394	111.448
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	-14.869	40.218
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	273.798	203.668
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	0	0
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	18.956	14.009
D) DEBITI		
Esigibili entro l'esercizio successivo	27.450	29.306
Totale debiti	27.450	29.306
E) RATEI E RISCONTI	6.662	7.909
TOTALE PASSIVO	326.866	254.892

CONTO ECONOMICO

	31/12/2020	31/12/2019
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	288.565	285.750
5) Altri ricavi e proventi		
Contributi in conto esercizio	1.373	3.600
Altri	48	1.490
Totale altri ricavi e proventi	1.421	5.090
Totale valore della produzione	289.986	290.840
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	43.619	37.277
7) per servizi	30.483	24.229
8) per godimento di beni di terzi	32.523	29.300
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	124.660	95.777
b) oneri sociali	24.046	21.762
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	9.765	6.681
c) Trattamento di fine rapporto	9.765	6.681
Totale costi per il personale	158.471	124.220
10) ammortamenti e svalutazioni:		

a),b),c) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	5.513	2.659
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	5.513	2.659
Totale ammortamenti e svalutazioni	5.513	2.659
14) Oneri diversi di gestione	30.842	28.223
Totale costi della produzione	301.451	245.908
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	-11.465	44.932
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
17) interessi e altri oneri finanziari		
Altri	489	410
Totale interessi e altri oneri finanziari	489	410
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	-489	-410
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	-11.954	44.522
20) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	2.222	3.542
Imposte relative a esercizi precedenti	693	762
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	2.915	4.304
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	-14.869	40.218

3) RICLASSIFICAZIONE A VALORE AGGIUNTO

	31/12/2020
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:	
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	288.565
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti, variazione dei lavori in corso su ordinazione	0

3) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0
4) Altri ricavi e proventi	1.421
Totale valore della produzione	289.986
B) COSTI INTERMEDI DELLA PRODUZIONE:	
5) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-43.619
6) Servizi	-30.483
7) Godimento di beni di terzi	-32.523
8) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0
9) Accantonamento per rischi	0
10) Altri accantonamenti	0
11) Oneri diversi di gestione	-30.842
Totale valore costi intermedi della produzione	-137.467
A) - B) = VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO	152.519
C) COMPONENTI ACCESSORI E STRAORDINARI:	
12) Saldo gestione accessoria	0
13) Saldo componenti straordinarie	0
Totale componenti accessori e straordinari	0
A) - B) + C) = VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	152.519
14) Ammortamenti	-5.513
A) - B) + C) + 14) = VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO NETTO	147.006
+ CONTRIBUTO ECONOMICO ATTIVITA' VOLONTARI	0
VALORE AGGIUNTO GLOBALE	147.006

PROSPETTO DI RIPARTO DEL VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO NETTO

A) REMUNERAZIONE DEL PERSONALE:	
Personale dipendente e non dipendente	158.471
B) REMUNERAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE:	
Imposte dirette e indirette	2.915
C) REMUNERAZIONE DEL CAPITALE DI CREDITO:	
Oneri per capitali a breve e lungo termine	489
D) REMUNERAZIONE DEL CAPITALE PROPRIO	
Dividendi e ristorni	0
E) REMUNERAZIONE DELL'AZIENDA:	
Variazione delle riserve	-14.869
F) LIBERALITA' ESTERNE:	
Altre liberalità esterne	0

INDICI DI BILANCIO

indice di liquidità	9,08		Mette in evidenza una buona situazione se considerata sotto il profilo finanziario: infatti l'attivo corrente è superiore al passivo corrente. La solvibilità dell'azienda può ritenersi soddisfacente.
rapporto di indebitamento	1,19		Il capitale proprio è maggiore del capitale di terzi e mette in evidenza una cospicua fonte di finanziamento costituita da mezzi propri
rotazione dei crediti	35		Esprime, in termini di numero di giorni, la durata media delle dilazioni di pagamento concesse ai clienti
incidenza del costo del personale sul valore della produzione	55%		
valore della produzione per addetto	13.809		
	21	Soci	

PREVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DI MEDIO PERIODO

	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2023
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	323.565	333.272	343.270
Altri ricavi e proventi	1.492	1.567	1.645
VALORE DELLA PRODUZIONE:	325.057	334.839	344.915
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-44.491	-45.381	-46.289
Servizi	-31.093	-31.715	-32.349
Godimento di beni di terzi	-33.173	-33.837	-34.514
Personale:	-161.640	-164.873	-168.171

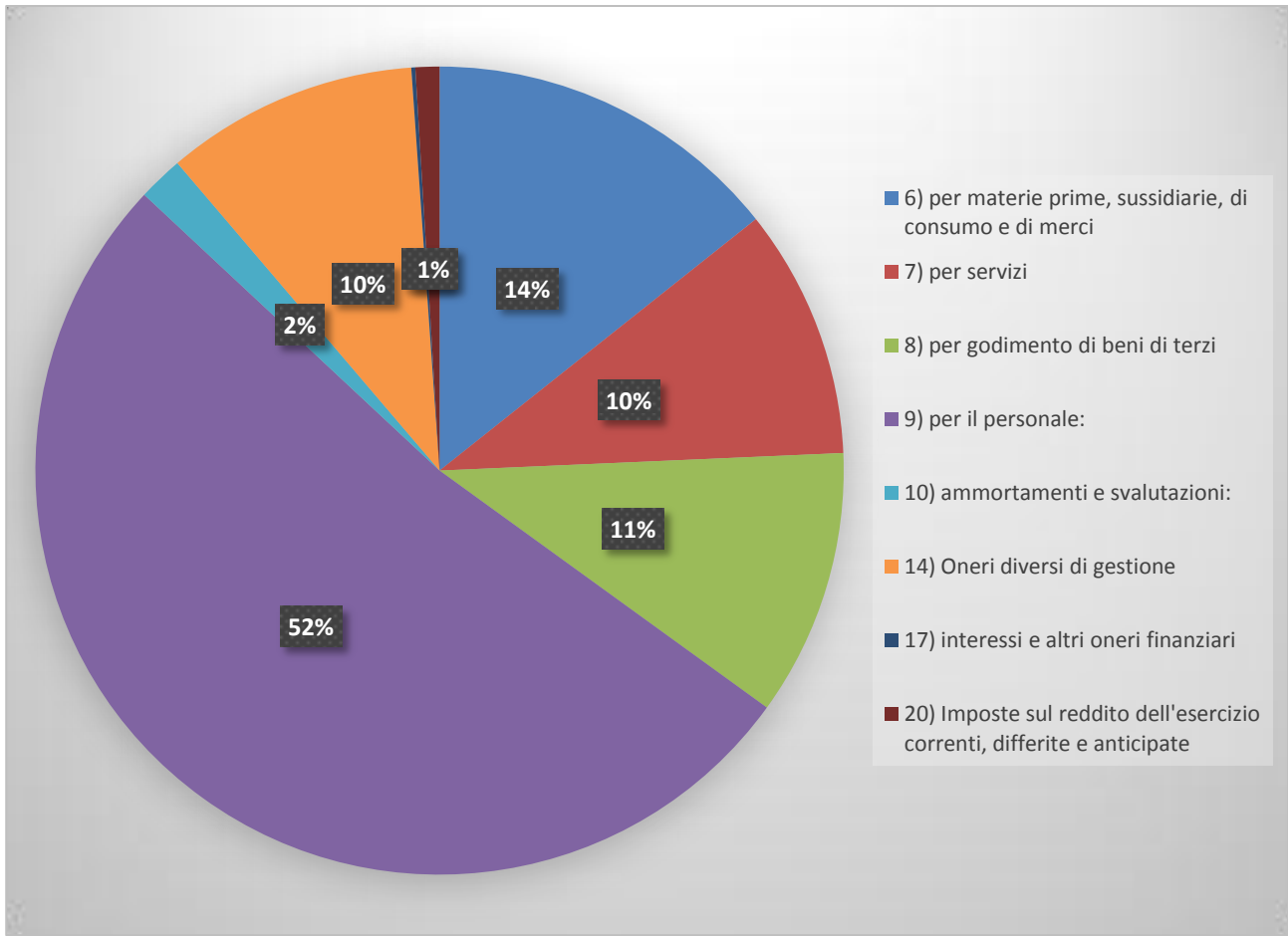
Ammortamenti e svalutazioni:	-5.623	-5.736	-5.850
Oneri diversi di gestione	-31.459	-32.088	-32.730
COSTI DELLA PRODUZIONE:	-307.480	-313.630	-319.902
Differenza tra valore e costi della produzione	17.577	21.209	25.013
PROVENTI E ONERI FINANZIARI:	-499	-509	-519
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:	0	0	0
Risultato prima delle imposte	17.078	20.700	24.494
Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate	-4.207	-5.627	-7.190
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	12.872	15.073	17.304
Contributo economico attività volontari	0	0	0
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO CON APPORTO VOLONTARI	12.872	15.073	17.304
CASH FLOW	18.495	20.809	23.155

ESAME DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA

A) Analisi entrate e proventi - Rispetto requisiti art. 2 c.3 Dlg. N. 155/06

Ricavi derivanti dall'attività principale di assistenza sociale di cui all'art. 2 c,1 lett. A) e B)	250.565	86%
Ricavi derivanti dall'attività secondaria di servizi di manutenzione del verde	38.000	13%
Erogazione 5x1000	1.373	0%
Altri	48	0%
Totale Ricavi	289.986	100%

B) Analisi uscite ed oneri



CONCLUSIONI

La cooperativa sta vivendo un tempo positivo della sua vita associativa e di impegno sociale: i due ambiti, ad intra e ad extra, camminano armoniosamente.

La proposta formativa rivolta ai propri membri, per una costante crescita professionale, cammina parallelamente con l'impegno profuso per una sempre maggiore integrazione culturale e sociale dei richiedenti protezione internazionale.

Le energie personali e di gruppo impiegate in questi ambiti specifici costituiscono un bagaglio prezioso e stimolante per l'azione di promozione sociale nei confronti del territorio dove la cooperativa si trova ogni giorno ad operare.

Possiamo affermare senza ombra di dubbio che gli ambiti nei quali la cooperativa opera non contengono solo una somma di attività da portare avanti ma emanano valori preziosi per la società nella quale viviamo: *rispetto della dignità umana*, senza se e senza ma, accoglienza di ogni persona impegnata a costruire un futuro migliore per se e per i propri famigliari, *promozione della green economy e del Green Jobs*, *affrontare le tematiche del rispetto ambientale* e della salvaguardia del pianeta con l'attività dell'orto solidale "a due passi da te".

Stimolare ed accompagnare le persone lungo *percorsi* adatti a ripensare i nostri modelli educativi per assumere comportamenti virtuosi che contribuiscono ad edificare un mondo più pulito ed ecosostenibile.

Guardando al futuro la cooperativa ritiene di non dover aprire altri settori di impegno ma di dare solidità a ciò che è già avviato e alle strutture necessarie per portare avanti i progetti in atto.

L'APE COOPERATIVA SOCIALE